Anno XIII - Numero 8
30 Aprile 2012

# erasmo notizie

Bollettino d'informazione del Grande Oriente d'Italia

# IL SEGRETO DEI ROSACROCE

## Da Verrès alla Porta Magica di Roma, confronto su una storia che divenne leggenda

in questo numero


2 Un primo bilancio delle decisioni della Gran Loggia

4 **ROSACROCE** Una leggenda (o realtà) che dura fino ai nostri giorni

7 **EVENTI INTERNAZIONALI**
- il Gran Maestro alla 231° Gran Loggia annuale della Gran Loggia dello stato di New York
- a Vienna il quinto simposio delle logge "Europa"

7 Il Gran Maestro Aggiunto Bianchi partecipa alla Gran Loggia di Romania, in rappresentanza del Grande Oriente d'Italia

8 **URUGUAY** Uniti per la libertà di pensiero. La forza di una Fratellanza oltre i confini

9 **PESARO** Pagine e storie della Massoneria, nasce il Premio 'Segnalazione editoriale'

9 **CATANIA** Visita del Gran Maestro della Gran Loggia di Washington, Joe Crociata

10 **MONTECATINI** Maglietto e sapienza, il seminario sul Maestro Venerabile

11 **CAGLIARI** Riunione delle 'Emulation Lodge' italiane

12 Nasce Junto Club il blog de "I franklin: Piccola Biblioteca Muratoria"

12 Ma i Puffi sono massoni?

13 Busolini: inaccettabile parlare ancora di complotto giudaico-massonico

13 **PISA** Nella casa di Mazzini il Centro internazionale di studi sulle democrazie

14 **NOTIZIE DALLA COMUNIONE**

16 **SERVIZIO BIBLIOTECA** Il dono al Fratello Carducci dei massoni italiani

17 **GROSSETO** Garibaldi dai Moti Sud Americani al Risorgimento Italico

18 **LIBRI** Giuseppe Laras racconta la Mistica Ebraica medioevale

19 **TRAPANI** Un viaggio tra storia e valori

20 **DICONO DI NOI**


DIREZIONE, REDAZIONE AMMINISTRAZIONE:
Via di San Pancrazio, 8
00152 Roma
Tel. 06 5899344
Fax 06 5818096
www.grandeoriente.it

E-MAIL:
erasmonotizie@grandeoriente.it

LA PAROLA E LE SCELTE DEI MAESTRI VENERABILI, UN IMPEGNO PER CONTINUARE A COSTRUIRE

# Un primo bilancio delle

La Gran Loggia 2012 è stata ricca di importanti dibattiti e decisioni per la vita dell'Istituzione. Un tema che ha registrato animate discussioni e confronti, è stato quello dell'**interpretazione autentica dell'art. 84**, anche per porre fine a dubbi e querelle insorti in una realtà locale sull'interpretazione di tale norma. **Le conclusioni del dibattito**, che è stato ampio e coinvolgente, **sono state riassunte dall'Ufficio del Grande Oratore in una proposta che ha riportato il consenso di 560 Maestri Venerabili su 591 presenti, quindi solo 31 contrari.**

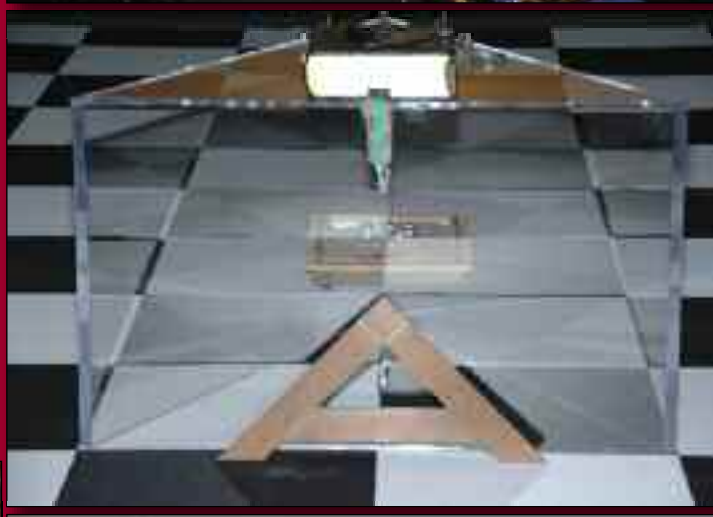
**La mozione sottoscritta da 86 firmatari** che chiedevano il rinvio del punto all'ordine del giorno relativo alla Riforma della Giustizia, proposta dalla Giunta, **è stata respinta a larghissima maggioranza.** Successivamente, su richiesta dell'ufficio del Grande Oratore, si è proceduto

# decisioni della Gran Loggia

alla verifica della presenza del numero legale degli aventi diritto al voto, benché tale riscontro non fosse stato richiesto da alcuno. Rilevata la mancanza del quorum qualificato necessario per la modifica statutaria, si è disposto di aggiornare la trattazione alla prossima Gran Loggia.

**L'Assemblea dei Maestri Venerabili ha approvato all'unanimità il bilancio preventivo, e con soli 3 voti contrari quello consuntivo.**

In chiusura, la massima assise dei Maestri Venerabili del Grande Oriente d'Italia ha approvato per acclamazione la nomina a Grandi Maestri Onorari ad memoriam dei Fratelli Randolfo Pacciardi e Antonio Calderisi. E' stato, inoltre, nominato Gran Maestro Onorario il Fratello Sergio Rosso per lo straordinario impegno sociale profuso negli 'Asili Notturni' di Torino.



# Studiosi ed esoteristi a confronto sul mistero dei Rosa + Croce. Una leggenda (o realtà) che dura fino ai nostri giorni

## *Le vicende dell'Ordine e le conoscenze delle Scienze Ermetiche, pagine di una storia ancora da scrivere*

All'inizio del XVII secolo si diffonde, ovunque in Europa, una leggenda destinata a durare sino ai giorni nostri: circa duecento anni prima, Christian Rosenkreuz (da cui Rosa Croce) – un pellegrino tedesco di ritorno dalla Terra Santa e grande esperto di ogni scienza esoterica - fondò un Ordine iniziatico. Il suo simbolo – particolarmente significativo – era la rosa inscritta in una croce. L'Ordine, elitario ed estintosi subito dopo la morte del suo fondatore, sarebbe rinato proprio nel XVII secolo: un momento storico di particolare tensione sociale e di grandi mutamenti in campo politico, scientifico e filosofico. Proprio in relazione a questo, lo scopo dei Rosa+Croce era quello di trasformare, positivamente, gli uomini e la società in virtù delle conoscenze segrete in loro possesso.

Conoscenze in cui il messaggio cristiano di uguaglianza libertà e fraternità avrebbe trovato applicazione grazie allo studio e alla pratica delle Scienze Ermetiche: in una fattiva e positiva coincidenza di ciò che, apparentemente, sembrava opposto. O, quanto meno, diverso. Quanto di vero e quanto di solo immaginato ci fosse in questa leggenda è, ancora, tutto da dimostrare. Di sicuro, la fama dei Rosa+Croce – e non a caso uno dei testi rosacruciani più famoso si chiama *Fama Fraternitatis Rosae Crucis* – corse veloce per tutto il vecchio Continente, alimentando, oltre alla speranza di cui era il veicolo, il desiderio di farne parte. Nulla, tuttavia, con esattezza si conosce.

Nel XVIII secolo, poi, la leggenda rosacruciana venne ripresa in ambito massonico che ne rivendicò l'eredità simbolica e le finalità operative. Così i Rosa+Croce – la loro azione, i loro aderenti, i loro riti (se mai ce ne furono) – rimasero e rimangono nella più totale oscurità. Oggi – in un momento di crisi sociale, culturale e spirituale – ripensare, anche alla luce degli studi più avanzati, questa straordinaria leggenda (o, forse, questa non meno straordinaria realtà) significa ritenerne ancora validi gli scopi. Di qui il desiderio e la necessità di confrontarsi e discutere sul "mistero" dei Rosa+Croce.

## A Verrès il convegno 'I Rosacroce: ancora oggi ... un enigma'

L'Associazione Culturale Mont Blanc 1197 di Saint Vincent, con il patrocinio del Comune e della Biblioteca Comunale di Verrès, organizza per sabato 5 maggio a Verrès, presso la Sala convegni Le Murasse, con inizio alle 15,30, il convegno-dibattito dal titolo 'I Rosacroce: ancora oggi ... un enigma'. Relatori: Claudio Bonvecchio, Università degli Studi dell'Insubria; Morris Ghezzi, Università degli Studi di Milano; Elio Jucci, Università degli Studi di Pavia. A moderare i lavori, David Pavoncello, dell'Associazione Mont Blanc.

**L'Associazione Culturale**
**Mont Blanc 1197 di Saint Vincent (Ao)**

con il patrocinio del Comune di Verrès e della Biblioteca Comunale

presenta il convegno

# i Rosacroce:
## ancora oggi... un enigma

**Programma**

ore 15,30 - Saluti di Benvenuto
ore 15,45 - DAVID PAVONCELLO - Moderatore - Apertura del Convegno
ore 16,00 - ELIO JUCCI - "I Rosacroce e la Tradizione Esoterica"
ore 16,45 - Pausa caffè
ore 17,20 - CLAUDIO BONVECCHIO - "Il mistero dei Rosacroce"
ore 18,00 - Dibattito
ore 18,15 - MORRIS GHEZZI - Conclusioni
ore 18,45 - Chiusura Convegno

**INGRESSO LIBERO - Aperto al pubblico**

# VERRÈS
Sala convegni Le Murasse

## Sabato 5 maggio 2012

*relatori:*

**CLAUDIO BONVECCHIO**
(Università degli Studi dell'Insubria)

**MORRIS GHEZZI**
(Università degli Studi di Milano)

**ELIO JUCCI**
(Università degli Studi di Pavia)

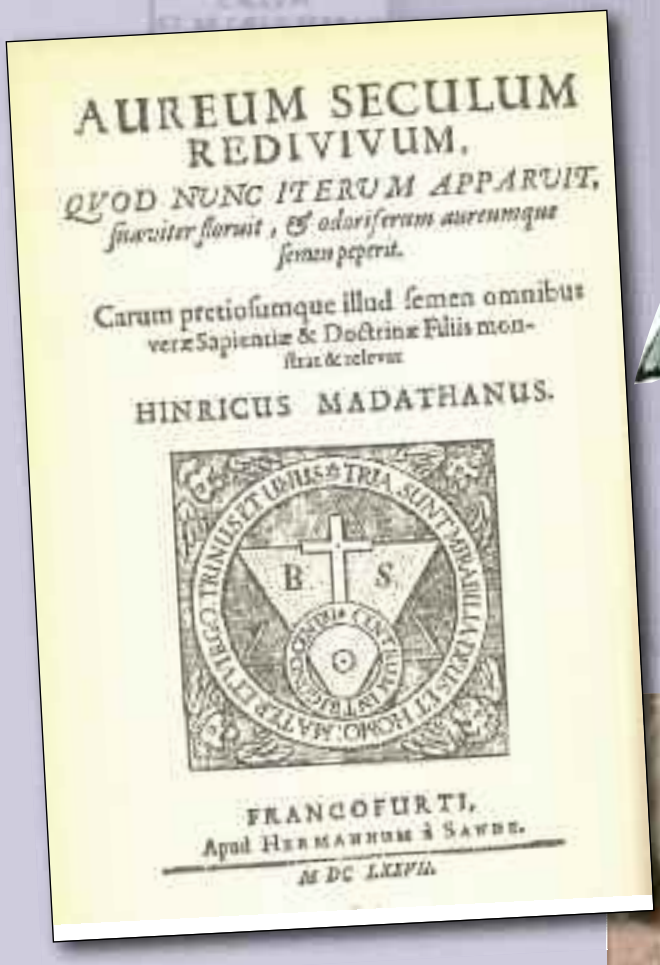
*moderatore:*

**DAVID PAVONCELLO**
(Associazione Mont Blanc)

Per eventuali informazioni contattare
associazionemontblanc1197@gmail.com
Christian Nègre +39.349.224.8008
Edgardo Campane +39.335.538.7718

# La Porta Magica di Roma e i Rosacroce, appuntamento il 14 giugno con la lezione di Mino Gabriele

"La Porta Magica di Roma e i Rosacroce" è il titolo della conferenza organizzata dal Servizio Biblioteca che si terrà al Teatro Vascello (Via Giacinto Carini, 78 – Roma) il 14 giugno, alle 19. Quest'incontro unico nel suo genere per le ricerche di ambito ermetico ed alchemico vedrà l'intervento di Mino Gabriele, uno dei più importanti studiosi della tradizione simbolica nell'arte e nella letteratura medievale e rinascimentale, e del Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Gustavo Raffi.


AUREUM SECULUM REDIVIVUM,
QVOD NUNC ITERUM APPARUIT,
suaviter floruit, & odoriferum aureumque semen peperit.
Carum pretiosumque illud semen omnibus veræ Sapientiæ & Doctrinæ Filiis monstrat & relevat
HINRICUS MADATHANUS.
FRANCOFURTI,
Apud Hermannum à Sande.
M DC LXXVII.

GRANDE ORIENTE D'ITALIA
SERVIZIO BIBLIOTECA
"La Porta Magica di Roma e i Rosacroce"

Illustrazione della Porta Magica secondo Francesco Cancellieri (Roma, presso Antonio Fulgoni, 1806)
Biblioteca G.O.I. 540.112 DIS

La Massoneria
cambia le idee del mondo.
Cambia le tue idee
sulla Massoneria

**Incontri del**
**Grande Oriente d'Italia**
**Palazzo Giustiniani**

## LAICITÀ OGGI: UNA PROPOSTA E UNA SFIDA

Sala delle Marangonerie
Castello del Buonconsiglio

Trento, Sabato 19 maggio 2012

**PROGRAMMA**

9.30 Benvenuto

**Roberto Cirimbelli**
*Presidente del Collegio Circoscrizionale del Trentino-Alto Adige*

9.45 Apertura dei Lavori

*Modera e coordina*

**Dott. Giuseppe G. De Cesare**
*Giornalista*

10.00 Intervengono

**Prof. Morris Ghezzi**
*Ordinario di Sociologia del Diritto*
*Università di Milano*

**Dott. Stefano Bisi**
*Giornalista - Siena*

**Prof. Dino Cofrancesco**
*Ordinario di Storia e Filosofia Politica*
*Università di Genova*

**Dott. don Paolo Renner**
*Teologo*
*Direttore Istituto Scienze Religiose – Bolzano*

**Prof. Claudio Bonvecchio**
*Ordinario di Filosofia delle Scienze Sociali*
*Università degli Studi dell' Insubria*

12.00 Conclude

**Avv. Gustavo Raffi**
*Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia*
*Palazzo Giustiniani*

**Incontri del**
**Grande Oriente d'Italia**
**Palazzo Giustiniani**

Trento - Sabato, 19 maggio 2012

Seminario di studio
del primo grado

## SEMINARIO DI STUDIO DEL PRIMO GRADO

**Riservato ai Fratelli del G.O.I.**
Sala delle Marangonerie Castello del Buonconsiglio
**Trento - Sabato, 19 maggio 2012**

**Programma**

| | | |
|---|---|---|
| 15.00 | Registrazione dei partecipanti | |
| 15.30 | Benvenuto | **Roberto Cirimbelli** *Presidente del Collegio Circoscrizionale del Trentino-Alto Adige* |

**Interventi dei relatori**

| | | |
|---|---|---|
| 15.40 | La storia del grado di Apprendista | **Bernardino Fioravanti** *Roma* |
| 16.00 | La tegolatura: come avveniva, come avviene | **Stefano Bisi** *Siena* |
| 16.20 | Il grado di Apprendista: un percorso simbolico | **Claudio Bonvecchio** *Pavia* |
| 16.40 | *Pausa Caffè* | |
| 17.00 | Il silenzio dell'Apprendista | **Giuseppe Abramo** *Roma* |
| 17.20 | I lavori in grado di Apprendista | **Morris Ghezzi** *Milano* |
| 17.40 | *Longissima Via*: i viaggi dell'Apprendista | **Peter Litturi** *Bolzano* |
| 18.00 | Conclusioni | **Gustavo Raffi** *Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia* |

**Organizzazione e prenotazione alberghiera: Roberto Cirimbelli gsm 348 3659473 e-mail: seminarioprimogrado@gmail.com**
È necessaria la prenotazione ai fini dell'accreditamento

# Eventi internazionali

## IL GRAN MAESTRO ALLA 231° GRAN LOGGIA ANNUALE DELLA GRAN LOGGIA DELLO STATO DI NEW YORK

Confronto e sinergia per la crescita della Libera Muratoria oltre ogni confine. Il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Gustavo Raffi e il Gran Segretario, Alberto Jannuzzelli, partecipano alla 231° Gran Loggia Annuale della Gran Loggia dello Stato di New York, che si tiene dal 6 all'8 maggio. Un importante appuntamento per la Massoneria internazionale, ma anche un'occasione per rinsaldare le relazioni fraterne tra l'Obbedienza di Palazzo Giustiniani e la Libera Muratoria americana.

## A VIENNA IL QUINTO SIMPOSIO DELLE LOGGE "EUROPA"

Dall'11 al 13 maggio prossimi si terrà a Vienna il quinto Simposio internazionale delle Logge italiane ed europee denominate "Europa". Questo evento, ideato e realizzato per la prima volta a Riccione nel 2008 dalla Loggia "Europa" n. 765 di Riccione, col patrocinio del Grande Oriente d'Italia e del Collegio Circoscrizionale dell'Emilia Romagna, ha assunto in breve tempo il ruolo di uno degli eventi massonici europei di maggior importanza nello scenario degli avvenimenti internazionali delle Comunioni europee. E' prevista la partecipazione delle delegazioni delle Logge Europa di almeno dieci Nazioni europee. L'Italia sarà rappresentata, oltre che dalla delegazione della Loggia Europa n. 765 di Riccione, anche dalla Loggia Europa n. 1165 di Cagliari e dalla Europa '92 n. 1078 di Firenze.

## A BUCAREST, NEL SEGNO DELLA FRATELLANZA MASSONICA EUROPEA

# Il Gran Maestro Aggiunto Bianchi partecipa alla Gran Loggia di Romania, in rappresentanza del Grande Oriente d'Italia

Dal 19 al 21 aprile, a Bucarest, si è tenuta la Gran Loggia Nazionale di Romania, che ha visto partecipare ai lavori 33 delegazioni estere. A rappresentare il Grande Oriente d'Italia, il Gran Maestro Aggiunto, Massimo Bianchi, e il Consigliere dell'Ordine in Giunta, Pasquale La Pesa, che hanno portato al Gran Maestro, Radu Balanescu, e ai Fratelli romeni il saluto del Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Gustavo Raffi. Apprezzato l'intervento del Gran Maestro Aggiunto Bianchi alla Conferenza dei Gran Maestri sul tema 'Società e Massoneria', che ha preceduto la Tornata di Gran Loggia.
Nel corso della Gran Loggia, il Fratello Luciano Critelli è stato nominato Grande Ufficiale ad honorem della Gran Loggia Nazionale di Romania, a seguito dell'impegno profuso per la costituzione di sei capitoli dell'Ordine De Molay in Romania, diventata così la seconda giurisdizione europea dopo l'Italia.

# Uniti per la libertà di pensiero
# La forza di una Fratellanza oltre i confini

## *Gemellaggio tra la Loggia Canalicun di Cairo Montenotte e la Loggia Hiram Union Julio Basto di Salto*

Il 13 marzo si è celebrata a Salto, in Urugay, la cerimonia che ha ufficializzato il gemellaggio tra la R.L. Canalicun 982, all'Oriente di Cairo Montenotte e la R.L. Hiram Union Julio Bastos n. 63 all'Oriente di Salto. In rappresentanza della Loggia Cairese il Maestro Venerabile, Franco Pensiero, che ricopre anche in rappresentanza del Grande Oriente d'Italia, la carica di Garante D'Amicizia per l'Uruguay e gli ex Venerabili della Canalicum, Renato Ciarlone e Luigi Sormano. Nella mattinata la delegazione della Canalicum era stata ricevuta in Comune dal sindaco; successivamente si è recata presso il monumento a Garibaldi, eretto a Salto, dove già l'anno scorso era stata posata una lapide, da parte della R.L. Canalicum, in memoria dei cittadini cairesi sacrificatisi nella battaglia tra argentini ed uruguaiani, per la libertà dell'Uruguay. In serata la cerimonia, presso la Loggia di Salto, che ha visto la partecipazione di oltre cento Fratelli. Presenti, per parte uruguaiana, i vertici della Massoneria guidati dal Venerabilissimo Gran Maestro, Daniel Rilo.
Già all'ingresso del Tempio, uno di più antichi eretti in Uruguay, si percepiva un'atmosfera di straordinaria solennità. I cimeli Massonici, esposti nell'ingresso e nella Sala dei Passi perduti, testimoniano l'importanza storica di questa Loggia. All'interno del Tempio, vi sono anche dei lampadari, dono di Giuseppe Garibaldi.
I Maestri Venerabili delle due Logge, Franco Pensiero e Gabriel De Marco, hanno letto le formule di Rito, si sono scambiati i doni e le bandiere e in un Tempio gremito da Fratelli Uruguaiani, alcuni dei quali per partecipare hanno percorso centinaia e centinaia di chilometri, hanno reso questo gemellaggio internazionale che rappresenta, tra l'altro, il primo di una Loggia Uruguaiana con una Loggia straniera. Una sensazione straordinaria, che da sola testimonia l'universalità dei nostri principi ispiratori di Fratellanza, Libertà, Uguaglianza.

# Pagine e storie della Massoneria, a Pesaro nasce il Premio 'Segnalazione editoriale'

## *Duranti: "Il progetto vuole essere un riconoscimento agli autori, Fratelli delle Officine, che ci aiutano a sostenere la conoscenza e la storia dell'Istituzione". Dalle 'pubblicazioni minori' nuova luce su percorsi e uomini che hanno lottato per ideali di libertà*

La storia della Massoneria è fatta di uomini che cercano in silenzio. Nella vita e nella carte di archivio, ci sono tracce di percorsi, lavori di Loggia, testimonianze di lotte per la libertà di pensiero. A unirle, è il filo rosso di pubblicazioni che ne raccontano l'impegno di costruzione sociale, facendo riscoprire uomini il cui esempio è un richiamo etico per l'oggi. Tutto ciò che impropriamente definiamo come pubblicazioni minori perché non trovano i corretti canali editoriali, nascondono in realtà impegno e qualità che per contenuto e valore sostengono i lavori e la conoscenza di tanti Fratelli. Il Premio 'Segnalazione editoriale' vuole essere un riconoscimento agli autori, Fratelli delle officine che ci aiutano a sostenere la conoscenza e la storia dell'Istituzione massonica", ha spiegato il Maestro Venerabile della Loggia V. Hugo, Almerindo Duranti, presentando lo scorso 20 aprile, nel Tempio della Casa massonica pesarese, il progetto 'Segnalazione editoriale', che con cadenza annuale premierà i Fratelli autori di pubblicazioni significative sulla storia massonica del territorio e su temi di approfondimento sul pensiero dell'Istituzione. Nel suo intervento, Francesco Smerlati, docente di Letteratura italiana all'Università di Bologna, attraverso un'approfondita analisi, ha riunito i lavori editoriali all'interno di un percorso massonico che seppure diverso nel tempo, testimonia un progetto a favore dell'Uomo e del contesto sociale approfondendone i contenuti spirituali e gli elementi esoterici.

Le opere premiate sono i volumi: *Santinelli, Newton e l'Alchimia: un triangolo di luce*. Autore il Fr. Marco Rocchi ed. Argalia Urbino; *La Massoneria Pesarese. Tra fine del settecento e l'Unità d'Italia.* Autore il Fr. Augusto Massacesi ed. arti Grafiche editoriali Urbino; *Storia illustrata della massoneria in Abruzzo*. Autore la R.L. A. Diomede 1250 Pescara.

Alla presenza di numerosi Fratelli, una targa ricordo è stata consegnata dai Fratelli Francesco Tenella, Grande Oratore Aggiunto, e Tiziano Busca, Grande Ufficiale e Gran Consigliere all'Organizzazione del GOI, a Marco Rocchi della loggia Antonio Jorio di Pesaro, Augusto Massacesi della Loggia Garibaldi di Pesaro e a Mauro Luzi e Loris di Givanni per la Loggia Diomede di Pescara. Un inizio per altre pagine da scrivere e far conoscere. Insieme.

# Visita a Catania del Gran Maestro della Gran Loggia di Washington, Joe Crociata

Insieme per vivere e testimoniare i valori della Massoneria universale. Dopo la partecipazione ai lavori della Gran Loggia 2012 a Rimini, il Gran Maestro della Gran Loggia di Washington, Joe Crociata e il Maestro Venerabile della Italia Lodge 2001, Melo Cicala, con una delegazione di Fratelli hanno compiuto una visita ufficiale a Catania, dove sono stati accolto dai Fratelli della Loggia Giuseppe Garibaldi, gemellata con Italia Lodge 2001. La trasferta, oltre che costituire l'occasione per visitare i siti di interesse storico e culturale, ha visto i Fratelli americani lavorare nel Tempio con i Liberi Muratori catanesi. Alla in tornata con la Loggia Garibaldi, hanno preso parte anche le Logge gemmate la Sigonella Travel Lodge, la Bent Parodi di Belsito e la Giuseppe Pizzarelli. All'Oriente sedevano le rappresentanze della massoneria catanese fra cui l'Oratore del Collegio, Augusto Bricola. Solenne l'ingresso in Tempio del Gran Maestro Crociata, che ha avuto come picchetto d'onore i fratelli americani di Sigonella. Durante la tornata c'è stato uno scambio di doni fra il Maestro Venerabile della Garibaldi Alfio Torrisi, in ricordo dell'evento per il quale il Grande Ufficiale del Grande Oriente d'Italia, Salvo Pulvirenti, membro della Italia Lodge 2001, ha manifestato la sua gioia per i bei giorni passati assieme. Una ventata futuristica è stata assicurata dall'intervento di Oscar Bartoli che, grazie alle moderne tecnologie di comunicazione, ha annunciato la possibilità di partecipazione ai lavori di Loggia, con la gemellata Garibaldi, da un Continente all'altro in collegamento audio video. Il Gran Maestro Joe Crociata in ha ribadito che il sentimento di Fratellanza universale che caratterizza la Comunione Massonica, può ulteriormente essere arricchito da quel particolare calore che solo un rapporto di amicizia fraterna può dare, atmosfera che lui e gli altri Fratelli hanno pienamente percepito a Catania. Della delegazione, facevano parte i Fratelli Akram Elias, ex Gran Maestro della Gran Loggia di Washington D.C., Oscar Bartoli, Garante di Amicizia, Giancarlo Oderda ex Maestro Venerabile Italia Lodge 2001, e i Fratelli Dallas Hhell, Franco Bernazzani, Guido Colomba, Giorgio Livi ed Aldo Nicolosi, della Italia Lodge 2001.

# Maglietto e sapienza, a Montecatini il seminario sul Maestro Venerabile

## *Duecento Liberi Muratori a confronto su ruolo e compito dei Fratelli che guidano le Logge*

Duecento Liberi Muratori hanno affollato lo scorso 14 aprile la sala dell'Hotel Vittoria, a Montecatini, in occasione del seminario sul Maestro Venerabile, organizzato dal Collegio Circoscrizionale della Toscana. Stefano Bisi, presidente del Collegio, ha introdotto i lavori ricordando come questo appuntamento sia stato preceduto da seminari sul Maestro e sul Maestro delle Colonne d'armonia che il collegio ha organizzato negli anni passati. Numerosi Fratelli e profani si sono alternati in questi e tanti altri appuntamenti che hanno visto la ircoscrizione impegnata già dallo scorso anno in occasione del 150° dell'Unità d'Italia. A seguire, la relazione 'L'iniziato tra gli iniziati', tenuta dal Gran Maestro Onorario, Luigi Sessa, che ha ripercorso fatti e dati della storia per delineare la figura del Maestro Venerabile e le problematiche ancora aperte come il rituale dell'installazione. Quindi l'intervento di Moreno Milighetti, vice presidente del Collegio della Toscana, che ha parlato del Maestro Venerabile partendo dalle Costituzioni e Regolamenti del G.O.I. e analizzando i vari aspetti ha ribadito che il Maestro Venerabile può e deve essere un Fratello eletto in questa funzione per i suoi meriti.
Claudio Bonvecchio ha trattato il tema 'Guida e leader della comunità loggia', tracciando gli elementi più significativi che questa figura deve poter rappresentare per essere la guida dell'Officina. Numerosi Fratelli sono intervenuti con domande e considerazioni. Ha chiuso il seminario il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Gustavo Raffi, con un intervento molto apprezzato dai presenti nel quale ha richiamato il ruolo di guida del Maestro Venerabile, insieme alla sua continua ricerca di una sapienza da testimoniare.

Nelle foto, dall'alto:

- *Moreno Milighetti, Stefano Bisi, Gustavo Raffi*

- *Il tavolo dei relatori: Moreno Milighetti, Stefano Bisi, Gustavo Raffi, Luigi Sessa, Claudio Bonvecchio*

- *Il Gran Maestro Onorario Luigi Sessa*

# Riunione delle 'Emulation Lodge' italiane a Cagliari

## *La manifestazione, organizzata dalla Loggia Heredom 1224, si terrà il 26 e 27 maggio*

Si terrà a Cagliari, il 26 e 27 maggio, presso Il Centro d'arte e cultura Exma, il IV Emulation Day, con il patrocinio del comune di Cagliari, della provincia e della regione Sardegna. La manifestazione, organizzata dalla Loggia Heredom 1224, sempre in primo piano nella comunicazione multimediale, è rivolta alle 26 Officine del Grande Oriente d'Italia di rituale Emulation. Il modo di lavorare 'Emulation' prende il nome dall'Emulation Lodge of Improvement (Loggia Emulation di Perfezionamento) di Londra, il cui Comitato è custode di questo particolare rituale praticato universalmente, in particolare dalle logge di tradizione anglosassone.

PUBBLICITÀ

# Nasce Junto Club il blog de "I franklin: Piccola Biblioteca Muratoria"

- *Laboratorio di idee, proposte, spunti, suggerimenti, per la Libera Muratoria e dintorni*
- *Ricerche e segnalazioni di libri, testi fuori stampa, tavole, relazioni e interventi.*
- *Notizie di temi esoterici, massonici, storici, culturali, trattati in tornate di Loggia*
- *Quesiti su aspetti dei rituali e sulla tradizione massonica in Calabria*

Nasce 'Junto Club', uno spazio di dialogo e confronto promosso dal Collegio della Calabria, che punta a dar voce a tutti i Fratelli, a veicolare le idee, proposte e suggerimenti per il vissuto della Libera Muratoria in Calabria. La regola è fissata dall'ideatore del primo 'Junto Club', Benjamin Franklin: nessuna passione per la disputa fine a se stessa, nessun desiderio di prevalere o imporre il proprio punto di vista. Al contrario, un *logos* incentrato su pacatezza e desiderio di costruire, nutrito della condivisione fraterna di valori, esperienze, progetti, al servizio della comunità regionale dei Liberi Muratori.
I Fratelli possono inviare notizie, proposte e materiali, all'indirizzo e-mail del Fratello Giuseppe Lombardo: ahab@i2000net.it.

**"... nell'autunno dell'anno precedente [1726] avevo fondato, insieme a molte persone d'ingegno che conoscevo, un *club* per il reciproco perfezionamento denominato *Junto*. Ci riunivamo ogni venerdì sera. I regolamenti che io approntai stabilivano che ogni socio a turno avrebbe presentato uno o più quesiti su un argomento di morale, di politica o di scienze naturali, da dibattere all'interno del gruppo, e che una volta ogni tre mesi era tenuto a stendere e proporre agli altri un proprio saggio su un tema di suo gradimento. La discussione si sarebbe svolta sotto la direzione di un presidente e doveva essere improntata a uno spirito sincero di ricerca della verità, senza passione per la disputa o desiderio di prevalere; e per evitare di accalorarci, tutte le espressioni indicanti certezza delle proprie opinioni o manifesta discordanza furono dopo un poco messe al bando e vietate a pena di piccole multe" (Benjamin Franklin, *Autobiografia*, Parte** I).

# Ma i Puffi sono massoni?

## *Il dibattito sui simpatici ometti blu che riescono sempre a vincere sul mediocre Gargamella, mago fallito e controiniziato*

I Puffi – i simpatici ometti blu creati dal belga Peyo (Pierre Cullifford, 1928-1992) – sono in realtà una metafora della massoneria. Il villaggio dei Puffi è una loggia massonica e Gargamella, il loro nemico, un malvagio che cerca di carpirne i segreti e di annientarli. Lo sostiene Antonio Soro, noto studioso di scintoismo, in un curioso opuscolo dal *titolo I Puffi, la "vera" conoscenza e la massoneria* (Editrice Democratica Sarda, Sassari). Riuscirà Gargamella a "puffare la massoneria"? No: vincono sempre i Puffi. E mettono in fuga il mago fallito, controiniziato, e la sua gatta Birba.

# Busolini: inaccettabile parlare ancora di complotto giudaico-massonico

Trieste, 23 aprile. "Dopo i diamanti, arriva un'altra 'perla di saggezza'. Sono dichiarazioni assurde e generiche, accuse da resettare senza prenderle neanche in considerazione e che non toccano né la forza morale della Comunità ebraica né l'impegno della Libera Muratoria per la giustizia". Umberto Busolini, presidente del Collegio dei Maestri Venerabili del Friuli Venezia Giulia, replica così alle dichiarazioni del capogruppo della Lega in Provincia, Paolo Polidori, sull'esistenza - come riporta il quotidiano 'il 'Piccolo' di Trieste - di un fantomatico 'complotto giudaico-massonico' che a dire dell'esponente del Carroccio reggerebbe i fili del potere finanziario mondiale.
"Tanta banalità - rimarca Busolini - è frutto solo di qualunquismo. Siamo solidali con la Comunità ebraica, al cui fianco da sempre ci battiamo per i diritti dell'uomo e la libertà. Invece di agitare complotti di massoni ed ebrei, visti come simbolo del male, l'esponente della Lega studi la storia e si confronti davvero con noi. Come e quando vuole".

# Nella casa di Mazzini il Centro internazionale di studi sulle democrazie

## *Il sindaco di Pisa, Filippetti: "La Domus Mazziniana strumento importante per parlare ai giovani e per rispondere a una sete sincera di identità nazionale". Alla cerimonia il presidente della Camera Fini e il Gran Maestro Aggiunto Bianchi*

Pietre che parlano, e costruiscono identità. All'interno della Domus Mazziniana di Pisa, uno dei simboli più importanti del Risorgimento italiano, avrà sede il Centro internazionale di studi sulle democrazie, promosso dalle istituzioni locali, Regione Toscana, dall'Università e dalla Scuola normale di Pisa. Lo ha annunciato lo scorso 23 aprile il sindaco di Pisa, Marco Filippetti, intervenendo alla cerimonia celebrativa per i 60 anni dell'inaugurazione della Domus Mazziniana, che avvenne nel 1952 alla presenza dell'allora Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi. Parlando alla presenza del presidente della Camera, Gianfranco Fini, Filippetti ha sottolineato come il Centro internazionale sarà "sede di confronti di alto livello sulla questione scottante e decisiva del futuro della democrazia". La Domus Mazziniana, ha aggiunto, può essere uno strumento "molto importante per parlare ai giovani e per rispondere a quella sete sincera di identità nazionale che abbiamo visto nell'anno delle celebrazioni per il 150° anniversario".

Alla cerimonia ha partecipato il Gran Maestro Aggiunto del Grande Oriente, Massimo Bianchi, che nel cordiale incontro con Fini ha ribadito al presidente della Camera l'impegno della Libera Muratoria a costruire percorsi di dialogo e promozione culturale, sulla linea indicata dal Gran Maestro, Gustavo Raffi, nella Gran Loggia che si è tenuta a Rimini.

# Notizie dalla Comunione

## ■ Trieste - Tornata Circoscrizionale a Logge Riunite

### La lezione di Enzio Volli: ogni massone deve avere a proprio fondamento la coscienza

Più di 100 Liberi Muratori si sono riuniti sabato 21 aprile, presso il Tempio della Casa Massonica di Trieste, per celebrare la solennità dell'Equinozio di Primavera con una Tornata Circoscrizionale a Logge Riunite. Umberto Busolini, presidente del Collegio, che ha retto il maglietto, ha introdotto i lavori rituali ricordando l'importanza delle Tornate Circoscrizionali quali occasioni che fungono da calcina perché le Logge e quindi i Fratelli della Circoscrizione possano incontrarsi per scambiarsi le proprie reciproche idee e crescere insieme. A seguire, la relazione 'P2, P3, P4 ... e altro', tenuta dal presidente del Collegio della Toscana, Stefano Bisi, che ha ripercorso vicende passate e recenti per ricordare che è il cuore, oltre alla ragione a fare di un buon uomo un buon massone e oggi più che mai la massoneria del Grande Oriente d'Italia ha diritto di cittadinanza nella società contro ogni 'P2,P3, P4,P5,' contro ogni 'P' all'ennesima potenza. Numerosi Fratelli sono quindi intervenuti con domande e riflessioni. Ha chiuso la Tornata Rituale il Gran Maestro Onorario del Grande Oriente d'Italia, Enzio Volli, con un intervento molto apprezzato dai presenti nel quale ha ricordato che ogni massone deve avere a proprio fondamento la coscienza, una coscienza da affinare ogni giorno. Quella dei massoni non deve essere una "battaglia" per loro o tra di loro, ma nella società e a vantaggio della società, per fare affermare i valori etici, la ragione, la morale.

## ■ Monumenti aperti 2012: presentato il programma della tradizionale rassegna sarda giunta alla XVI edizione

### La casa massonica cagliaritana tra i siti da visitare

Il 5 maggio parte da Cagliari la sedicesima edizione di Monumenti Aperti, la manifestazione nata nel 1997 a Cagliari su iniziativa dell'associazionismo civile e culturale e dell'amministrazione civica per riscoprire tracce, segni e testimonianze del passato della Sardegna. L'intento è custodire le tradizioni civili e religiose isolane e rafforzare l'identità collettiva, stimolando nelle giovani generazioni la conoscenza della propria storia. Quarantotto i comuni presenti quest'anno e oltre 12.000 i volontari impegnati (di cui almeno il 60% studenti di ogni ordine e grado) che apriranno quasi 600 tra monumenti e siti archeologici e naturalistici. Tra questi anche la prestigiosa sede cagliaritana della Massoneria sarda che ogni anno registra migliaia di visitatori.

## ■ Celebrato il 40° Anniversario della R.L. Giustizia e Libertà n. 767 all'Oriente di Roma.

### La storia di un impegno nelle parole del GMO Luigi Sessa

In coincidenza col Natale di Roma, il 21 aprile scorso si è tenuta in un ristorante romano la celebrazione del XL Anniversario della fondazione della R.L. Giustizia e Libertà n. 767 all'Oriente di Roma. Per l'occasione sono intervenuti, oltre i membri della Loggia, numerosi ospiti che hanno voluto impreziosire l'evento. Nel saluto di benvenuto, il Maestro Venerabile, Adriano Tuderti, ha sottolineato la presenza dei tre anziani fondatori della Loggia: il Fr. Angelo Sebastiani, che fu il presidente della'Assemblea costituente della Loggia; il Fr. Luigi Sessa che fu il primo Maestro Venerabile, e il Fr. Mario Pernotti, che fu il secondo Venerabile della Loggia. Le celebrazioni sono proseguite con la prolusione sul tema "Il Sogno della Melagrana", tenuta dal Fr. Angelo Sebastiani. Il relatore ha messo in evidenza l'ampio e complesso simbolismo della Melagrana quale espressione della crescita e dell'evoluzione metaforicamente riferite alla vita della Loggia che ha visto nei suoi ranghi diverse centinaia di Fratelli evolvere secondo l'Iniziazione massonica. Al Fr. Luigi Sessa, Gran Maestro Onorario del GOI, è toccato svolgere una sintetica storia della Loggia dalla sua nascita, il 19 aprile 1972, ad oggi. I vari momenti salienti dei quaranta anni di vita vissuti dall'Officina che si è profusa in studi, manifestazioni e attività che hanno lasciato traccia sia nel panorama culturale sia nel campo della solidarietà, sono stati illustrati al vasto pubblico degli ospiti convenuti, con dovizia di particolari. Con una doverosa e commossa memoria, il pensiero è andato poi a tutti i Fratelli che sono passati all'Oriente Eterno, lasciando ai successori il compito di tenere alta la tradizione e l'onore della Loggia. Tra i numerosi interventi che si sono avvicendati, quello del Fr. Aldo Chiarle, Gran Maestro Onorario del GOI che ha espresso il suo augurio perché la Loggia possa proseguire nell'armonia e nella serenità il suo cammino verso il futuro. Saluti, complimenti, felicitazioni e auguri sono stati con diversi accenti affettuosi portati dal Fr. Dino Fioravanti, Gran Bibliotecario del GOI, dalla prof.ssa Maria Grazia Siliato, storica, archeologa, antropologa e scrittrice, dal Fr. Giancarlo Ronci a nome della R. L. Costantino Nigra n. 706 all'Or. di Velletri; dal M.V. della R.L. Italia Torrigiani n. 170, Fr. Fabio Federico; dal M.V. della R. L. De Molay n. 1305. Fr. Nicola Cultrera, all'Or. di Roma. Una toccante manifestazione d'affetto è stata quella dell'Ill.mo Fr. Giuliano Morgantini il quale avendo appreso che la R.L. Giustizia e Libertà attende l'autorizzazione della Giunta del GOI per aggiungere al suo titolo distintivo il nome del compianto Ill.mo Fr. Mario Sessa, ispiratore della nascita della Loggia quando reggeva il maglietto della R.L. Lira e Spada Dio e Popolo n. 168 da cui la Giustizia e Libertà interamente gemmò nel 1972, ha portato da Telese-Benevento, luogo della sua attuale residenza, un quadro del poeta e pittore Mario Sessa, acquistato più di cinquanta anni fa e tenuto in casa come una reliquia in ricordo dell'antico Fratello, e lo ha regalato al Fratello Luigi Sessa in segno di stima e di affetto immutato. Il Fr. Sessa ha ringraziato affettuosamente il Fr. Giuliano Morgantini e, pur apprezzando immensamente il suo fraterno gesto, ha insistito perché il quadro di suo padre, continuasse ad ornare la di lui casa che tanto degnamente l'aveva fino ad oggi ospitato. Un fraterno commosso abbraccio ha sigillato il dialogo. Tra gli altri Ospiti, presenti il 2° Gran Diacono della Gran Loggia del GOI, Giuseppe Seganti, il Giudice di C.C., Francesco Lorenti, i Consiglieri dell'Ordine Bruno Battisti D'Amario e Claudio Vernale.

## Follonica, il 20 maggio la 14esima edizione del concorso "Musica è ..."

Per il quattordicesimo anno consecutivo, la Loggia "Guerrazzi" di Follonica ha organizzato il concorso riservato agli studenti degli ultimi anni di corso degli Istituti d'Istruzione Superiori di Follonica, di Massa Marittima, del Polo Liceale e del Liceo Artistico di Grosseto. Il concorso 2012, dal titolo "Musica è..." ha suscitato entusiasmo fra i docenti e gli studenti interessati, trattandosi di un argomento molto sentito dai giovani. Si è infatti registrata una numerosa e qualificata partecipazione, sia nella sezione narrativa sia in quella grafica, per un totale di circa 70 studenti. La premiazione degli elaborati vincenti avverrà domenica 20 maggio, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Commerciale di Follonica, con inizio alle 10. Alla cerimonia, aperta al pubblico, parteciperanno i dirigenti, i docenti e gli studenti degli Istituti interessati, con i loro parenti, alla presenza delle massime autorità cittadine. A rappresentare il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Gustavo Raffi, ci sarà Massimo Bianchi, Gran Maestro Aggiunto. Partecipano all'evento anche Mauro Lastraioli, Gran Maestro Onorario e Stefano Bisi, presidente del Collegio della Toscana.

## Gemellaggio tra la Loggia Triquetra di Palermo e la Loggia Trinity di Sidney

Il 3 aprile, presso la Casa Massonica di Palermo, la Loggia Triquetra 582 si è gemellata con la Loggia Trinity 666 di Sidney, alla presenza del presidente del Collegio Circoscrizionale della Sicilia, Giuseppe Trumbatore, del Consigliere dell'Ordine in Giunta Tommaso Castagna, del Grande Ufficiale di Gran Loggia Gilberto Bonaccorso e di numerosi Dignitari del Grande Oriente d'Italia. Oltre 140 Fratelli hanno partecipato con gioia alla cerimonia. Il Maestro Venerabile della Loggia Triquetra, Tommaso Isgrò, nel corso del suo intervento, ha ribadito l'unione fraterna e gli ideali comuni che legano la Sicilia all'Australia, proponendosi di ricambiare la visita in un prossimo futuro. Durante la tornata, il Presidente del Collegio Sicilia, Giuseppe Trumbatore, su incarico del Gran Maestro Gustavo Raffi, ha consegnato l'onorificenza dell'Ordine di Giordano Bruno a Giovanni Quattrone, della Loggia Triquetra.

## Massoneria e Unità d'Italia, conferenza di Lastraioli sugli 'eroi minori' del Risorgimento

Il 2 marzo, nel Palazzo Mannaioni di Montaione, in Provincia di Firenze, per iniziativa della Round Table 22, Service a livello internazionale, formato da giovani impegnati a promuovere e sostenere opere sociali, si è tenuto un incontro per celebrare il 150° dell'unità d'Italia. Andrea Vincelle, presidente della Round Table 22, ha presentato l'evento come un momento di riflessione per una società che deve aspirare ad assicurare un futuro migliore per le nuove generazioni, riconoscendo così i giusti valori. La serata ha avuto come relatore il Gran Maestro Onorario, Mauro Lastraioli, in rappresentanza del Grande Oriente d'Italia. Accompagnando il suo intervento anche con illustrazioni fotografiche, Lastraioli ha ripercorso la vita di quei tanti personaggi del Risorgimento che dedicarono se stessi, con umiltà e passione, per difendere la libertà, condizione primaria per la nascita e la vita della futura democrazia repubblicana. Tra storia e impegno pe ril presente, l'oratore ha infine sottolineato il ruolo che la Massoneria ha avuto nel Risorgimento, con i Fratelli patrioti protagonisti di quella che da molti storici è stata definita la 'Resurrezione della Patria'.

## A 'La Storia siamo noi', uno speciale su Ernesto Nathan. La video-biografia del primo sindaco laico di Roma

Nella puntata del 18 aprile de 'La storia siamo noi', andata in onda su Rai Educational in seconda serata, è stato trasmesso uno speciale su Ernesto Nathan, nato a Londra il 5 ottobre 1845 dalla pesarese Sara N. Levi e da Mayer Moses Nathan. Ricoprì la carica di sindaco di Roma dal 1907 al 1913. Ebreo, cosmopolita, repubblicano, mazziniano, laico e anti-clericale, fu il primo sindaco di Roma estraneo alla classe dei proprietari terrieri che aveva governato la città fino al 1907. Ricoprì la carica di Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia dal 1896 al 1904 e dal 1917 al 1919. L'influenza di Mazzini, amico di famiglia dai tempi londinesi, incise fortemente sul suo orientamento culturale e politico.

## La Libera Muratoria dopo 300 anni di storia per l'Uomo. A Reggio Calabria la riflessione di Santi Fedele

Il 4 aprile si è svolta, presso la Casa massonica di Reggio Calabria, la cerimonia di conferimento della Fratellanza Onoraria da parte della R.L. "G. Bovio" n. 275 all'Oriente di Reggio Calabria, guidata dal Maestro Venerabile Demetrio Caserta, al Fratello Santi Fedele, a piè di lista della R.L. n. 333 all'Oriente di Messina, Gran Maestro Onorario del Grande Oriente d'Italia. Nella motivazione del conferimento, si legge, tra l'altro: "Al carissimo Fr. Santi Fedele, per avere lodevolmente tesaurizzato a favore dell'Istituzione Massonica una vasta e profonda esperienza scientifica nel settore storico-umanistico, lanciando un ideale *ponte esoterico* sullo Stretto di Messina". Il Gran Maestro Onorario ha donato ai Fratelli della Bovio la lettura di un'architettonica Tavola inedita in Italia, in quanto concepita e letta soltanto in un Tempio tedesco in occasione delle celebrazioni periodiche del circuito internazionale delle Logge intitolate ai *Quattuor Coronati*. Un magistrale lavoro dal titolo "La Libera Muratoria dopo 300 anni: all'altezza dei tempi oppure un anacronismo?" Viaggiando tra l'Illuminismo e il positivismo, le democrazie costituzionali e i totalitarismi, Santi Fedele ha ripercorso 300 anni di storia, non mancando di focalizzare la vocazione pur non riduttivamente occidentale e atlantica della Massoneria. Una bussola di valori per superare ogni divisione.

## Quei legami che rafforzano la crescita, celebrato l'Equinozio di Primavera all'Oriente di Salerno

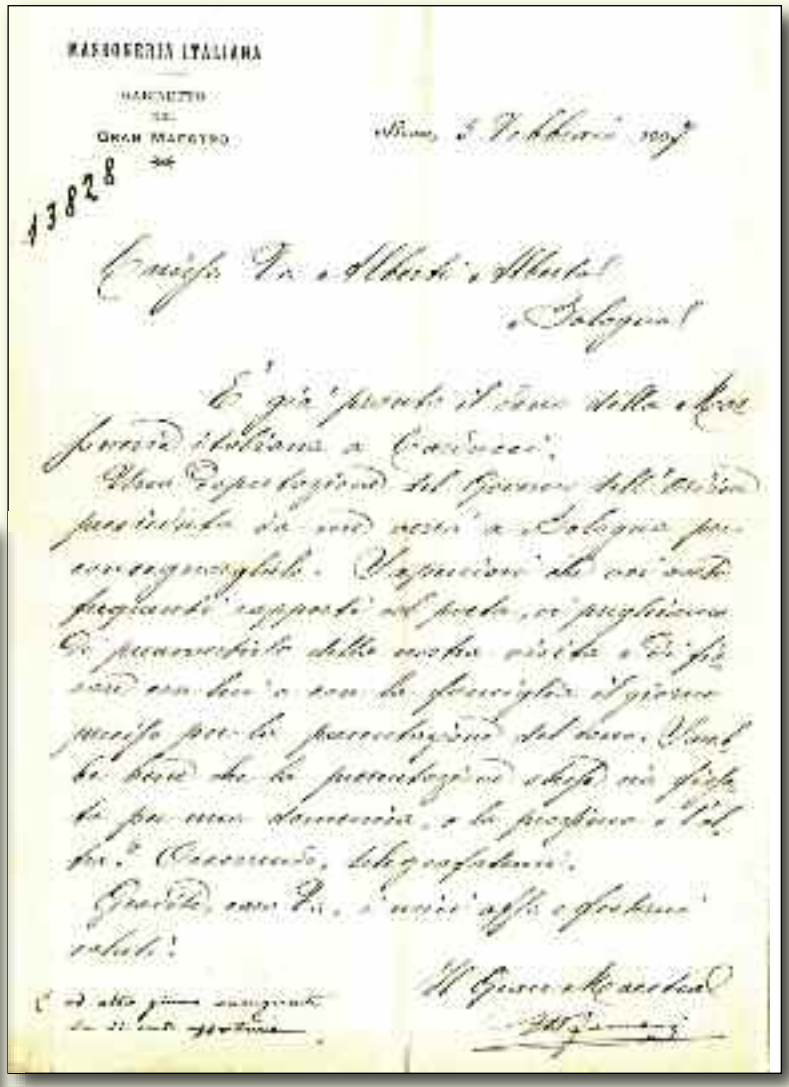
Per celebrare l'equinozio di primavera, presso la casa massonica salernitana, la R:.L:. Mentana il 23 marzo ha vissuto una serata di particolare spessore, durante la quale Giovanni Greco, Oratore del Collegio circoscrizionale dell'Emilia Romagna, ha intrattenuto i Fratelli con una Tavola sui nuovi luoghi dello spirito. Alla tornata, che ha fatto registrare la presenza di numerosi Fratelli delle Logge dell'Oriente salernitano, ha partecipato il Secondo Gran Sorvegliante, Giuseppe Troise, che ha saputo catalizzare le riflessioni e gli interventi di tutti i Fratelli.

# Il dono al Fratello Carducci dei massoni italiani

## *Acquisita dal Grande Oriente d'Italia una lettera del Gran Maestro Ettore Ferrari il cui contesto e significato sono stati ricostruiti dal Servizio Biblioteca*

*Statua in argento di Ettore Ferrari raffigurante il "Genio della Poesia Civile", dono dei massoni italiani a Giosuè Carducci*

Su segnalazione del Fratello Tiziano Busca, è stata acquisita dal Grande Oriente d'Italia una lettera del Gran Maestro Ettore Ferrari il cui contesto e significato sono stati ricostruiti dal Servizio Biblioteca. La lettera riguarda un dono della Massoneria italiana a Giosuè Carducci, poeta e Fratello (iniziato nel 1862 presso la R.L. Galvani all'Or. di Bologna), per il suo settantesimo compleanno. Si tratta di una pregevole scultura in argento realizzata dallo stesso Ettore Ferrari grazie a una sottoscrizione dei Fratelli, che raffigurava il "Genio della Poesia Civile" e la cui epigrafe recitava "I MASSONI ITALIANI – AL F. G. CARDUCCI 33°, MMDCLIX" (la data corrisponde all'anno 1905-1906 dell'Era della Fondazione di Roma). La lettera, indirizzata al Fr. Alberto Alberti, intimo della famiglia Carducci, pregava di preavvertire il poeta della visita per la consegna del dono, fissandone la data. Il poeta morì poco prima dell'incontro. L'opera fu dunque conservata dal Grande Oriente per essere in seguito donata al Museo Carducciano. Se questo avvenne effettivamente, sarà oggetto di una prossima ricerca.


MASSONERIA ITALIANA

GRAN MAESTRO

13828

*Lettera del GM Ettore Ferrari*

*Roma, 5 febbraio 1907*

*Carissimo Fr. Alberti Alberto,*
*Bologna*

*È già pronto il dono della Massoneria italiana a Carducci. Una deputazione del Governo dell'Ordine presieduta da me verrà a Bologna per consegnarglielo. Sapendosi che voi avete frequenti rapporti col poeta, vi preghiamo di preavvertirlo della nostra visita e di fissare con lui e con la famiglia il giorno preciso per la presentazione del dono. Sarebbe bene che la presentazione stessa sia fissata per una domenica, o la prossima o l'altra. Occorrendo, telegrafatemi.*
*Gradite, caro Fr., i miei affettuosi e fraterni saluti.*

*Il Gran Maestro*
*Ettore Ferrari*

PATROCINIO DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE e del COMUNE DI GROSSETO
Collaborazione della SOCIETA' ITALIANA DI ANTROPOLOGIA E ETNOLOGIA

Antica SOCIETA' STORICA MAREMMANA
Grande Oriente d' Italia
*Collegio Circ.le MM.VV. della Toscana*
R.L. R. Pacciardi n. 1339 Or. Di Giuncarico ( GR )
INVITANO

*Giovedi' 7 Giugno Ore 17*
" SALA PEGASO "
PALAZZO DELLA PROVINCIA
*GROSSETO*

AL PUBBLICO INCONTRO

# Garibaldi
# dai Moti Sud Americani
# al Risorgimento Italico

INTERVERRANNO

Dr.ssa Giuseppina SCOTTI
*Saggista - Presidente UNI TRE*
Prof. Gerardo PALERMO
*Storico e Opinionista*

( SALUTI - INTRODUZIONE - CONDUZIONE - CONCLUSIONE )
LUCIANO MANGANELLI M.V. R.L. R.Pacciardi n° 1339 (GOI)
PAOLO PISANI per Antica SOCIETA' STORICA MAREMMANA
ROBERTO BRESCHI Ex M.V. R.L. R. Pacciardi N° 1339 ( GOI )
Attesa la presenza di UN GRAN RAPPRESENTANTE DEL GOI

PUBBLICITÀ

CASTELLINA
di Adriana Patuelli

Per info e ordini: Tel. 338 4437197 - Fax (+39) 0546 560211
www.castellina-bag.com - info@castellina-bag.com

Modello standard cm 42x35

CARTELLE PER GREMBIULE

Modello Grande cm 53x47

Nylon alta tenacità
Tasca grande per A5 con cerniera + tre tasche piccole
Imbottitura in entrambi i lati
Fascia apribile portagrembiule
Portanome esterno

NOVITÀ

*Pieghevole!!!*

www.grandeoriente.it

# Giuseppe Laras racconta la Mistica Ebraica medioevale

## *Un mondo inesauribile e un'avventura di ricerca. Focus sul movimento della Qabbalah nel saggio dell'ex rabbino capo della Comunità Ebraica di Milano*

L'esperienza mistica, nel suo tentativo di penetrare il mistero divino e di conformarsi a esso, attraversa la storia del mondo ebraico e lo caratterizza profondamente. Già i testi biblici, con il racconto della creazione, la visione di Isaia, la descrizione del carro di Ezechiele e le narrazioni apocalittiche di Daniele, avevano cercato di accostarsi alla realtà profonda della divinità, andando oltre la testimonianza dei sensi e la penetrazione della ragione. Questi tentativi iniziali di descrivere l'indescrivibile verranno successivamente ripresi e sviluppati da persone e movimenti che nel corso della storia e a seconda delle loro caratteristiche daranno vita a varie correnti e movimenti. E' questo il punto di approdo del saggio **'La mistica ebraica nel pensiero medievale'**, di Giuseppe Laras, pubblicato dall'editore Jaca Book (pagine 112, euro 13). E' un mondo ricco e complesso quello che contraddistingue il misticismo ebraico, e non si esaurisce né è esauribile dal solo momento della Qabbalah; infatti si può dire che, più propriamente, copre il periodo che parte dai primi maestri della Mishnah (primo secolo prima dell'era volgare), e si prolunga attraverso i secoli sino ai nostri giorni. Il saggio di Giuseppe Laras – già rabbino capo di Ancona e Livorno, dal 1980 al 2005 rabbino capo della Comunità Ebraica di Milano - tratta proprio della mistica ebraica nella sua interezza, pur ponendo un limite alla sua analisi con il movimento di Safed (XVi secolo). Laras è figura chiave, assieme al cardinale Carlo Maria Martini e Paolo de Benedetti, del dialogo ebraico-cristiano e tra cultura laica e cultura religiosa in Italia.

Dopo alcune pagine dedicate alla definizione della mistica e alle condizioni richieste per accedervi, la prima sezione dell'opera di Laras analizza i testi e le testimonianze che saranno alla base delle successive riflessioni: il Sefer Yetzirah (Libro della creazione, attorno al III-VIII secolo), il Sefer ha-Bahir (libro della lucentezza, attorno al XII secolo) e le documentazioni presenti nei testi talmudici (l'opera della creazione, l'opera del carro) e post-talmudici o gaonici (la dottrina degli Hekhaloth) che coprono un periodo che va dal I secolo, prima dell'era volgare, all'XI secolo. La seconda sezione del libro 'La mistica ebraica nel pensiero medioevale' si occupa del testo fondamentale del movimento mistico ebraico medievale che prende il nome di Qabbalah, cioè lo Zohar, il Libro dello splendore. Alla prima parte che analizza i problemi riguardanti l'identità dell'autore, la datazione, la struttura dell'opera, segue una seconda sezione che analizza alcuni degli argomenti principali di questo testo: Dio, le Sefiroth, la creazione, il peccato di Adamo e il problema del male.

Si giunge quindi alla mistica di Safed. Pochi decenni dopo la cacciata degli ebrei dalla Spagna, avvenuta nel 1492, in questa piccola cittadina della Galilea venivano a delinearsi nuove concezioni e idee che daranno origine a una nuova corrente mistica. Al pensiero e ai protagonisti - Mosè Cordovero, Isaac Luria -, di questo movimento e' dedicata la terza sezione. Alla dottrina della trasmigrazione dell'anima, propria del pensiero qabbalistico è dedicata la quarta sezione. Vi è poi la quinta e ultima sezione che, spingendosi un poco oltre al periodo storico di questo volume, per motivi di completezza fornisce un breve accenno a due movimenti che si svilupperanno rispettivamente nel XVII e nel XVIII secolo: il sabbatianesimo e il Hassidismo. Un altro viaggio in una ricerca infinita di parole e presenze.

**Salvatore Balasco**

FORNITORE DEL
GRANDE ORIENTE D'ITALIA
PUBBLICITÀ
VIA DEI TESSITORI, 21
59100 PRATO (PO)
TEL. 0574 815468 - FAX 0574 661631

# Un viaggio tra storia e valori

## *Presentato il libro di Antonio Gualano 'La presenza massonica nel territorio di Trapani dal 1772'*

La lezione della storia per comprendere l'oggi. Grande partecipazione e interesse, domenica 15 aprile, alla presentazione del libro di Antonio Gualano 'La presenza massonica nel territorio di Trapani dal 1772'. L'evento, organizzato dalla Loggia 'Rinnovamento' n° 348 di Trapani con il patrocinio del Collegio Circoscrizionale dei Maestri Venerabili della Sicilia e dal Consiglio dei Maestri Venerabili dell'Oriente di Trapani e Paceco, si è aperta con i saluti del presidente del Collegio, Giuseppe Trumbatore, e del Maestro Venerabile della Loggia 'Rinnovamento', Enrico La Grutta, mentre i lavori sono stati moderati dal Gran Maestro Onorario, Luigi Manzo.

La presentazione del libro è stata affidata al prof. Salvatore Costanza, storico trapanese che si è complimentato con l'autore definendo "prezioso il volume di Gualano per il suo valore di fonte storica da cui attingere nozioni e per la ricostruzione dei fatti locali operata con mirabile impegno documentario e vigile intendimento critico". Il prof. Costanza ha continuato nella sua presentazione tratteggiando con acume storico i profili politici dei personaggi massoni trapanesi e come questi abbiano inciso notevolmente nell'evoluzione sociale e civile del territorio trapanese.

Bernardino Fioravanti, Gran Bibliotecario del Grande Oriente, portando i saluti del Gran Maestro, Gustavo Raffi, ha concluso i lavori sostenendo che "la battaglia iniziata dal Gran Maestro, ormai più di dodici anni fa, sulla visibilità della nostra Istituzione, sulla trasparenza e ricerca, porta i suoi frutti. Quando la società contemporanea non sa che cosa è la Massoneria, tende ad attribuirgli le cose peggiori. La Massoneria è invece cultura, è storia e benessere per l'umanità. E con il suo libro Gualano ha fatto un lavoro che dimostra chi sono stati e chi sono i Fratelli trapanesi consentendo di riallacciare i rapporti con il territorio". Guardando al futuro.

**Gaetano Coppola**

**Avvocato Calderisi** Nominato Gran Maestro Onorario ad memoriam da massoni del Grande Oriente d'Italia

L'avvocato Antonio Calderisi, massone già presidente dell'Automobile club di Rimini e scomparso a 85 anni il 27 novembre scorso, è stato nominato Gran Maestro Onorario ad memoriam dall'assemblea dei Maestri Venerabili del Grande Oriente d'Italia tenutasi nei giorni scorsi, quando è stato anche votato il bilancio preventivo dell'organizzazione. Originario di Acquaviva Picena, Calderisi si era trasferito a Rimini da giovane e l'ha sempre considerata la "sua" città. È stato apprezzato per la sua professione, ma anche per il suo impegno sul fronte della mobilità. Nel Goi era stato responsabile della comunicazione e già gran segretario aggiunto. Così l'ha ricordato il gran maestro Gustavo Raffi: "Alle doti di grande umanità e dialogo univa la capacità di ascoltare, di tenere conto delle posizioni e poi di decidere per il bene dell'Istituzione. Gli piacevano poco i compromessi e non amava - era una delle sue frasi preferite - mischiare il vino con l'acqua".

**L'avvocato** Antonio Calderisi

SPECIALE cultura

**DOMANI A ROMA** *La presentazione, promossa dal ministero, del libro di M.Cavallo e P. Bruni*

# Pascoli tra mito e alchimia nel centenario della morte

**UN RITRATTO** di Giovanni Pascoli. A destra le 4 precedenti edizioni del volume edito da Pellegrini

❑ **Giovedì 12 aprile, ore 17.30, Serata dedicata a Giovanni Pascoli nel centenario della morte (era nato il 31 dicembre 1855 e morte il 6 aprile 1912).**

Nella Sala convegni Santa Marta piazza del Collegio Romano 5, Roma verrà presentata l'opera di Marilena Cavallo e Pierfranco Bruni: "Nel mare di Calipso. La dissolvenza omerica e l'alchimia mediterranea in Giovanni Pascoli", con Prefazione di Maurizio Fallace, Pellegrini Editore, 2012. Saluti di Maurizio Fallace, Direttore Generale del Ministero. Intervengono Annamaria Andreoli, Sandro Dell'orco, Francesco Mercadante. Coordina Angela Benintende.

Lo studio rientra nelle fasi di ricerca del Progetto sul "Plurilinguismo in Pascoli" del MiBAC, curato da Pierfranco Bruni.

## Il percorso omerico attraverso parametri mitico-simbolici

di **MAURIZIO FALLACE**

❑ "Nel mare di Calipso. La dissolvenza omerica e l'alchimia mediterranea in Giovanni Pascoli", (Pellegrini Editore), rientra nel Progetto sul "Plurilinguismo, le immagini etno-letterarie, le visioni mediterranee e i codici dialettici nella poetica di Giovanni Pascoli tra il centenario della morte e i processi culturali contemporanei" curato da Pierfranco Bruni per conto della Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti culturali e il Diritto d'autore del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

La ricerca propone, con una coraggiosa analisi, l'intreccio di tematiche letterarie attraverso parametri esistenziali e mitico-simbolici.

Il Pascoli moderno è certamente nella struttura linguistica della sua poesia e del plurilinguismo dei suoi versi, ma è soprattutto nelle metafore che hanno come riferimento il mare e il viaggio. Il mito di Ulisse viene ad essere ridiscusso grazie ad un processo non solo culturale ma simbolico letterario.

Infatti, sono i Poemi conviviali a proporre unitamente il Pascoli della tradizione e il Pascoli moderno. La figura di Ulisse tra le braccia di Calipso è un'immagine che rende straordinario uno spaccato poetico di rottura con la tradizione omerica: ecco, dunque, la dissolvenza crea una frattura tra il tempo, la sua continuità e l'immortalità di Calipso.

La geografia del sentire è quella del Mediterraneo o meglio di un Mediterraneo in cui hanno il sopravvento l'alchimia dello sguardo di Calipso e la consistente metafora non di un infinito viaggio, ma dell'ultimo viaggio.

È questa una lettura profonda nella autenticità dello scavo poetico pascoliano, ma l'originalità marcante, che assume una forma sublimale, consiste nel richiamare alle voci della poesia stessa la cultura islamica con la presenza di un poeta Sufi qual è Omar Khayyam.

Questo lavoro su Giovanni Pascoli ha una sua logica nel progetto complessivo, perché, oltre a seguire le linee semi-orfiche, riecheggia il Pascoli della tradizione di fine Ottocento e inizio primo Novecento che va da Myricae a tutti i Poemetti fino alla sua presa di posizione sulla guerra nel Nord-Africa con il suo discorso "La Grande Proletaria" si è mossa, pubblicato e commentato in Appendice.

Il Pascoli della Tradizione è dentro l'incontro tra Oriente islamico e Occidente omerico. Il Mediterraneo, dunque, resta centrale. Un Mediterraneo con le sue lingue, le sue eredità, la sua storia e la sua poesia. Si riporta sulla pagina del dibattito letterario la funzione di una metafora che nell'immaginario simbolico, come si legge nel testo, diventa metafisica dell'anima, che si ritrova nella classicità greco-latina e in quella biblica con i versi dedicati alla "buona novella": raccordo poetico in cui l'Occidente e l'Oriente si incontrano.

## Pascoli esoterico fu iniziato e divenne Libero Muratore a Bologna nel 1882

di **SALVATORE BALASCO**

❑ "Nel mare di Calipso", ovvero: "La dissolvenza omerica e l'alchimia mediterranea in Giovanni Pascoli" di Marilena Cavallo e Pierfranco Bruni, è un notevole contributo che apre prospettive a ventaglia sia dal punto di vista critico – letterario che prettamente filosofico – estetico.

Si racconta che nel suo studio il poeta avesse tre scrivanie: una per le sue poesie, la seconda per le traduzioni, una per i suoi saggi di critica dantesca. Per un occhio addestrato sarà facile scorgervi l'analogia con i tre seggi del tempio massonico e con le tre luci, la forza - la poesia, la bellezza - le sue traduzioni, la sapienza - il lavoro su Dante. Fu iniziato e divenne Libero Muratore nella Loggia 'Rizzoli' di Bologna il 22 settembre 1882. Un documento autografo, unico per originalità e preziosità storica, è il segno visivo della scelta compiuta: è il testamento che Pascoli ha scritto su un triangolo e reca oltre la firma e la data la risposta a tre domande poste negli angoli: "Che cosa deve l'uomo alla Patria? La vita".

La seconda domanda è: "Quali sono i doveri dell' Uomo verso l'Umanità? D'amarla". La terza: "Quali sono i doveri dell' Uomo verso se stesso? Di rispettarsi".

Redatto su foglio di carta a forma triangolare, richiama uno dei simboli più importanti della Libera Muratoria; è autografo e presenta ai vertici del triangolo le risposte di Pascoli alle tre domande poste per tradizione al 'profano', prima dell'iniziazione e al centro la sottoscrizione del poeta.

Il testamento massonico, di cui si conosceva l'esistenza (ma dopo la morte del poeta si cercò di occultarlo) è in possesso del Grande Oriente d'Italia – Palazzo Giustiniani, che lo ha acquistato a Roma il 20 giugno 2007, all'asta indetta dalla Casa Bloomsbury. Il prezioso documento è custodito presso la Biblioteca del Vascello, a Roma, sede della Massoneria guidata da Gustavo Raffi.

Sono in tanti, del resto, a indagare il 'Pascoli esoterico'. L'iniziato distinguerà anche un'eco del 'viaggio tra gli elementi' (al momento della iniziazione massonica), quando si produce rumore di metalli per far comprendere al bussante i diversi passaggi del rito, in quanto scriveva il poeta in Minerva oscura: "Il viaggio pare uno di quelli che possiamo ricordare d'aver fatti da fanciulli (Dante è come un fanciullo vicino a Virgilio), un poco a piedi, poi portati di peso in carrozza, poi discesi senza averne coscienza intera, balzati di qua e di là, tra cigolii e schiocchi e scricchiolii e tonfi, con qualche carezzevole parola mormorata all'orecchio in mezzo a un rotolare continuamente e sordamente fragoroso". Proprio su questo argomentare si soffermerà il prossimo studio di Pierfranco Bruni dedicato a Pascoli con una cesellatura storica che riguarda il Pascoli anticipatore del filone politico nazional – socialista e gli elementi esoterici.

## CHI SONO GLI AUTORI DEL TESTO

Marilena Cavallo, Docente di letteratura italiana nei Licei. Esperta di problematiche pedagogiche. Tra i suoi saggi sulla metodologia didattica: "Scuola e comunità confinanti" e "Antropologia e etnie in Claude Lévi-Strauss". Ha pubblicato saggi su Giuseppe Moscati, la poesia popolare e il brigantaggio, G.B. Vico, la poesia barocca con particolare riferimento a Giuseppe Battista, Maria Zambrano e Vincenzo Cardarelli. Ha realizzato trasmissioni per la Rai nei programmi "Dieci Minuti di..." dedicati a Pirandello, Alvaro, D?Annunzio, Carrieri e De Amicis. Collabora con riviste scolastiche e periodici letterari. Importante resta il suo lavoro La poesia, la piazza, le parole. Incontrarsi senza darsi appuntamento, che ha visto tre edizioni ed è stato tema di incontri in molte università estere.

Pierfranco Bruni, esperto di letterature etnoantropologiche del Mediterraneo. Studioso di culture sciamaniche e di elementi sacro-rituali nella letteratura orientale. Ha approfondito il valore letterario del concetto di "inclusione" in saggi quali Mediterraneo. Percorsi di civiltà nella letteratura contemporanea; Il viaggio omerico di Cesare Pavese; Temi e percorsi della poesia del Novecento; Robert Brasillach. L'amore e l'utopia; Le maschere di Ulisse; Francesco Grisi e il sacro e L'alchimia dello sciamano. Scrittore e poeta. I suoi testi sono stati tradotti in diverse lingue e tra questi ama ricordare: Paese del vento; Il perduto equilibrio; Quando fioriscono i rovi; Il mare e la conchiglia; Ulisse è ritornato; Via Carmelitani; Viaggioisola; Ti amerò fino ad addormentarmi nel rosso del tuo meriggio; Canto di requiem; Claretta e Ben e La bicicletta di mio padre. Cura da anni gli scritti del poeta Nazhim Abshu. È responsabile del Progetto "Il Plurilinguismo e il Mediterraneo in Giovanni Pascoli" del Mibac

15 aprile 2012 GAZZETTA DI PARMA

**VALTARO** DELLA STRUTTURA E DI MUSEI SI OCCUPERA' LA «BORGO CASALE SRL»

# Compiano, nuova gestione per l'antico maniero

## Tra i progetti, un museo enogastronomico con i prodotti locali

COMPIANO

**Giorgio Camisa**

Dopo la pausa invernale si sono riaccesi i «funi e le torce» del castello di Compiano, uno tra i più belli d'Italia. Ieri mattina il sindaco Sabina Delnevo e i rappresentanti dell'amministrazione Comunale hanno presentato ancora una volta questo prezioso gioiello di cui tutta la valle del Taro va fiera e soprattutto accolto con grande soddisfazione l'insediamento della nuova gestione.

Una vetrina particolarmente partecipata che ha sicuramente gratificato Maurizio Sanvido e Andrea Baldi della «Borgo Casale srl», nuovi gestori del vecchio Maniero.

All'incontro hanno partecipato il vicepresidente della Provincia Pierluigi Ferrari, il presidente di Soprip Alessandro Cardinali, i sindaci Ferrando Botti di Albareto e di Tornolo Maria Cristina Cardinali, gli assessori di Borgotaro Sandra Montelli e di Bedonia Maria Pia Cattaneo e tanti rappresentanti di enti e associazioni.

Una prima visita guidata nelle stanze dove avevano vissuto principesse e principi: dai Malaspina ai Landi ai Farnese ed infine acquistato nel 1966 dalla marchesa Raimondi Gambarotta che, dopo averlo destinato a propria dimora alla sua morte avvenuta nel 1987, lo donò al Comune di Compiano.

«Oggi per Compiano è un giorno importante - ha spiegato il sindaco Sabina Delnevo -. Credo che con questa nuova gestione ci sia la possibilità di valorizzare a tutto campo il nostro borgo. Il castello di Compiano e tutto il borgo che lo circonda è un punto di sicuro riferimento per la cultura e per il turismo di tutta la valle e non solo. Dovrà quindi essere sempre di più reclamizzato perché lo merita».

Importanti, infatti, i musei custoditi con cura all'interno del castello, primo fra tutti il museo «Orizzonti Massonici», unico in Italia nel suo genere. Inaugurato nel 2002, nelle tre sale dedicate sono esposti preziosi cimeli del simbolismo massonico inglese del 700 e 800 e cimeli della massoneria del Grande Oriente d'Italia. «Plaudo alle idee di questa nuova gestione - ha detto il vicepresidente della Provincia Ferrari -. Abbiamo tutti estremo bisogno di collaborazione reciproca per valorizzare davvero la nostra vallata e tutta la provincia. Credo che la sinergia tra le istituzioni, in questo caso l'attiva amministrazione del Comune di Compiano ed imprenditori privati come Sanvido e Baldi siano dei progetti vincenti».

I nuovi gestori hanno illustrato i programmi che intendono realizzare fin dai prossimi mesi: «Sull'onda della passata gestione continueremo a valorizzare questo castello attraverso la collaborazione con l'amministrazione ma anche e soprattutto con il contributo della gente, delle persone che abitano sul territorio», ha spiegato Maurizio Sanvido. «Fin da subito abbiamo creduto sulle potenzialità del territorio valorizzarne l'interesse turistico e culturale e poi come altro obiettivo da raggiungere quello di creare un museo enogastronomico dove vengano valorizzate le eccellenze del territorio».

**Compiano** La presentazione dei nuovi gestori del maniero.

### Giovedì l'inaugurazione

## Nuovo centro polivalente a Sugremaro

**Giovedì alle 10,30 verrà inaugurato il centro polivalente di Sugremaro. Un fabbricato realizzato nella frazione più popolata del comune e con un notevole sviluppo di attività artigianali e commerciali che era privo di un luogo riservato alle attività socio-culturali. Dopo i saluti del sindaco Sabina Delnevo e gli interventi di altri rappresentanti di enti e istituzioni i presenti verranno accompagnati all'interno della nuova struttura. Il tutto si concluderà con un rinfresco.**

IL BISONTE
FIRENZE
VIA DEL PARIONE, 31r/33 r
Tel. +39 055 215722
ROMA
VIA DEI CORONARI 105A - 106
Tel. +39 06 68808097
FIRENZE ROMA PARIS NEW YORK BEVERLY HILLS HONG KONG TAIPEI TOKYO SYDNEY
shop online ilbisonte.com

a cura di Marco Murara

**TUTTE LE LETTERE DI MOZART**

*Zecchini, 2.000 pp., 89 euro*

E' diventato nel giro di pochi mesi un piccolo caso letterario – e di cultura politica. In un anno in cui non c'è alcuna ricorrenza mozartiana ma tutti sono intenti a predisporre i duecento anni dalla nascita di Verdi e Wagner (ambedue cadono nel 2013), l'edizione italiana, in tre volumi, dell'epistolario integrale di Wolfgang Amadeus Mozart, e dei suoi congiunti, è stato uno dei successi editoriali dell'ultimo anno. La prima tornata è sparita in poche settimane e si è prodotta subito una ristampa che è giunta in questi giorni nelle librerie. Come spiegare il successo? Tanto più che si tratta di un'opera giunta sul mercato italiano con cinquanta anni di ritardo dall'edizione originale in tedesco pubblicata da Bärenreiter di Kassel sotto gli auspici del Mozarteum di Salisburgo – un testo che gli specialisti mozartiani conoscono e hanno letto e studiato. Il cofanetto è elegante. I tre tomi sono stampati su carta fine e con una grafia preziosa. Possono sembrare un grazioso soprammobile in un'abitazione di chi voglia essere considerato "persona colta" da ospiti e da amici. Non è questa la spiegazione. Non mancano antologie dell'epistolario di Mozart, in gran misura basate sull'opera della Bärenreiter del 1962. La più importante è un volume curato da Elisa Ranucci e pubblicato nel 1981 dall'Editore Guanda, ma limitata e carente per quanto riguarda le note. Gran parte delle lettere, poi, è di carattere famigliare; la metà circa tra Wolfgang Amadeus e il padre Leopoldo, con cui il compositore aveva un rapporto complicato. A differenza di quanto hanno scritto altri (ad esempio, Norbert Elias), la "psicologia" di un genio, nei suoi rapporti con i congiunti non credo interessino più di tanto gli italiani di oggi. Così come i lunghi carteggi relativi alle opere (particolarmente stimolante quello relativo al libretto, alla composizione e alla messa in scena di "Idomeneo") sono materiale di analisi per specialisti. Queste lettere costituiscono una fonte preziosissima e insostituibile per la ricostruzione biografica del compositore e lo studio delle sue opere. Ciò che attrae maggiormente nei tre volumi – la cui lettura è da centellinare – è l'utilizzazione dell'epistolario come chiave interpretativa di una società in rapida trasformazione (le ultime decadi del Settecento) in cui il riformismo dell'illuminismo (delle varie sette massoni-cattoliche a cui Mozart e il suo mondo appartenevano) si scontrava con una reazione oscurantistica.

Sotto il profilo socio-politico, l'epistolario rileva i rapporti dei Mozart con gli "illuministi settentrionali" del Lombardo-Veneto (i fratelli Verri, Cesare Beccaria, Gian Rinaldo Carli, Francesco Algarotti, Saverio Bettinelli, Carlo Denina) e nell'ultima fase della breve esistenza terrena quelli tra Wolfgang Amadeus e gli illuministi bavaresi, impregnati di "socialismo paradisiaco", oggi verrebbe aggettivato "utopistico" (Franz Heinrich Ziegenhagen, Rudolf Blumauer). Altro aspetto di rilievo le cognizioni di economia che Mozart padre trasmetteva al figlio (su temi come inflazione, livelli e distribuzione dei redditi e dei consumi, politica dei prezzi), nonché la spiegazione di perché Wolfgang Amadeus declinò due ricche proposte di impiego (a Londra e a Berlino): massone, cattolico e illuminista, consapevole del proprio valore optò per la libera professione, anzi fu uno dei rari musicisti del periodo a fare questa scelta. Senza, peraltro, ottenerne soddisfazioni finanziarie. E tentare, quindi, negli ultimi mesi della vita, di tornare a un impiego salariato, quello a cui aveva dato un calcio sbattendo la porta al Principe Arcivescovo di Salisburgo.

IL FOGLIO
26 aprile 2012

NELLE 344 PAGINE DOCUMENTI E CURIOSITA'

# Dal collezionista Stibbert al caffè Giacosa Ecco i nomi contenuti nel volume

**DEPUTATI**, senatori, sindaci e amministratori locali, imprenditori e banchieri. E ancora militari, docenti universitari, artisti, artigiani e professionisti. Nomi e cognomi dei massoni fiorentini dal 1861 al 1921 sono rivelati nel libro matricola (quasi mille affiliati) della Loggia Concordia, la più antica d'Italia, una delle poche di cui è conservato il registro degli affiliati. L'elenco, finora mai reso noto, è stato integralmente trascritto e pubblicato nel volume "Firenze massonica", in cui lo storico Fulvio Conti, docente al "Cesare Alfieri", illustra il passato della loggia fondata nel 1861 e ne delinea il ruolo svolto nella Firenze postunitaria.

Come nasce questo libro?

«Mi è stato chiesto dagli affiliati alla Concordia — risponde il professor Conti — in occasione dei 150 anni della prima loggia di Firenze. E il lavoro è stato possibile grazie al monumentale libro matricola, unico in Italia nel suo genere, conservato nella sede fiorentina del Grande Oriente d'Italia. Quasi mille nomi di persone che in molti casi hanno avuto un ruolo di primo piano nella storia cittadina. Non dimentichiamo che Giuseppe Garibaldi fu eletto gran maestro del Grande Oriente nel 1864, proprio nella sede di allora della loggia Concordia, in via della Vigna Nuova».

**L'AUTORE** Fulvio Conti

Tra le personalità di spicco figurano Silvio Berti, il primo sindaco della città di estrazione non aristocratica, Frederick Stibbert, il grande collezionista inglese. E ancora: il chirurgo Carlo Barzi, l'anatomista e patologo Filippo Pacini, che vide e disegnò per primo il vibrione del colera, il conte Enrico Fossombroni, prima deputato e poi senatore, il democratico Giuseppe Dolfi, il garibaldino Massimiliano Guerri, l'esploratore Vittorio Bottego e lo scrittore Augusto Novelli, autore delle popolari commedie "L'acqua cheta" e "Gallina vecchia". Tra gli affiliati molti anche i titolari di aziende e botteghe che hanno lasciato un'impronta profonda, come il caffè Giacosa, il forno Balboni & Meller, la gastronomia Calderai.

Cosa significava allora essere massoni? «Era una scelta ideale e ideologica di orientamento laico e anticlericale — risponde il professor Conti — per difendere la laicità dello Stato liberale uscito dal Risorgimento. Essere massoni significava rompere con i valori tradizionali. L'invito per l'oggi è di leggere queste vicende senza pregiudizi: quella massonica era una scelta d'identità laica che andava dai liberali alla sinistra, valori che divennero patriottici e in alcune fasi nazionalisti»

**Duccio Moschella**

# Loggia Concordia, operazione trasparenza. Ecco tutti gli affiliati

*L'elenco è in un'opera sulla storia della massoneria. Il maestro Becucci: «Cosa c'è da nascondere?»*

di DUCCIO MOSCHELLA

**UNA SCELTA** di trasparenza. L'ha fatta la Loggia massonica fiorentina Concordia, la più antica d'Italia che ha reso pubblico, a sorpresa, l'elenco degli iscritti nell'anno 2011 nelle prime pagine di un corposo volume dedicato alla storia dei primi 150 anni della loggia protagonista della vita pubblica, non solo esoterica, della Firenze capitale. Ma chi sono i massoni che hanno deciso senza problemi di fare outing proprio «perché — sostiene il maestro venerabile **Raniero Becucci**, di professione medico — non c'è più proprio nulla da nascondere»?
Ecco i loro nomi: oltre al maestro Raniero Becucci alla Concordia, che ha sede in Borgo Albizi appartengono **Lisiano Bruschi**, imprenditore; **Jacopo Bucciarelli**, commerciante; **Massimo Cimò**, agente di commercio; **Tullio Cristaudo**, avvocato; **Giampaolo Ghilardi**, fotografo; **Alessandro Granelli**, imprenditore, **Lorenzo Grassini**, agente immobiliare; **Gino Iafrate**, medico; il maestro venerabile emerito e imprenditore **Giuseppe Meroli**; l'avvocato **Alberto Migliorini**, **Andrea Mori**, dentista e "primo sorvegliante di loggia", morto nell'ottobre scorso, suo fratello **Riccardo Mori**, dentista anche lui, il manager **Nicholas Murphy**, gli imprenditori **Alessandro Pierobon**,

## Lo storico Fulvio Conti ha raccolto un ampio libro matricola

**Leonardo e Luigi Rastrelli**, il manager **Eligio Rigoni**, il medico **Mauro Rossetti**, l'avvocato **Marco Rossi**, anche lui ex maestro venerabile, il manager **Alessandro Schiavone**, l'imprenditore **Stefano Selvi** e il medico **Gino Taddei**. Il "Piedilista della Rispettabile Loggia Concordia all'Oriente di Firenze", questo il nome del documento, accompagna la pubblicazione dell'ampio libro matricola degli iscritti dal 1886 al 1921 (più di mille affiliati) contenuta nel volume "Firenze massonica" (Edizioni Polistampa, 25 euro), in cui lo storico Fulvio Conti illustra in 344 pagine il passato della loggia fondata nel 1861 e ne delinea il ruolo fondamentale svolto nella Firenze postunitaria.
«La scelta di rendere noti i nomi degli affiliati — spiega nella prefazione il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia Gustavo Raffi e conferma a voce il maestro venerabile della Concordia Raniero Becucci — nasce da una crescente volontà di trasparenza che si concretizza anche con la politica di apertura degli archivi e di sostegno alla ricerca storica, senza vincoli e condizionamenti che non fossero quelli imposti dalla legislazione sulla documentazione archivistica e sulla tutela della privacy.

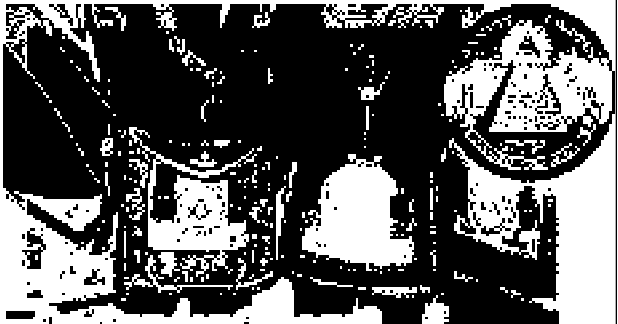
## Sono 23 gli iscritti: tra loro professionisti, medici e imprenditori

E credo che i massoni per primi debbano plaudire a questa fioritura di studi: dalla conoscenza del nostro passato traggono senza dubbio alimento per rafforzare il nostro credo nei valori della libertà, della tolleranza e della laicità e per poter rappresentare ancora un punto di riferimento per chi ritiene di potersi identificare in questi principi».

duccio.moschella@lanazione.net

GLI ADERENTI ALLA LOGGIA CONCORDIA, CHE HA SEDE IN BORGO ALBIZI, SONO 23. I LORO NOMI SONO ADESSO PUBBLICI

IL SINDACO BERTI, L'ESILIATO VILLARI, IL CONTE FOSSOMBRONI MA ANCHE BOTTEGAI E IMPRENDITORI: ECCO ALCUNI DEI NOMI RIVELATI DA FULVIO CONTI



**GRANDE ORIENTE D'ITALIA** Il Gran Maestro Gustavo Raffi

1. RANIERO BECUCCI (Maestro Venerabile)
2. LISIANO BRUSCHI
3. JACOPO BUCCIARELLI
4. MASSIMO CIMÒ
5. TULLIO CRISTAUDO
6. GIAMPAOLO GHILARDI
7. ALESSANDRO GRANELLI
8. LORENZO GRASSINI
9. GINO IAFRATE
10. GIUSEPPE MEROLI
11. ALBERTO MIGLIORINI
12. ANDREA MORI
13. RICCARDO MORI
14. NICHOLAS MURPHY
15. ALESSANDRO PIEROBON
16. LEONARDO RASTRELLI
17. LUIGI RASTRELLI
18. ELIGIO RIGONI
19. MAURO ROSSETTI
20. MARCO ROSSI
21. ALESSANDRO SCHIAVONE
22. STEFANO SELVI
23. GINO TADDEI

LA TRE GIORNI RIMINESE DELLA GRAN LOGGIA DEL GRANDE ORIENTE D'ITALIA

# Oltre la crisi, la bussola dei valori per ritrovare l'Uomo

***Il Gran Maestro Raffi: "Ogni vero rinnovamento si deve accompagnare a una profonda crescita di coscienza civile e di cultura"***

*"Oltre la crisi, la bussola dei valori per ritrovare l'Uomo"*. E' questo il titolo della Gran Loggia 2012 del Grande Oriente d'Italia, che dal 30 marzo al 1 aprile al Palacongressi di Rimini ha visto i Liberi Muratori di Palazzo Giustiniani proseguire il confronto aperto con la società, lanciando un messaggio di unità nazionale e di nuovo impegno civile.
Da Gianni Vattimo a Giulio Giorello, da Aldo Masullo a Oscar Giannino: un parterre di pensatori d'eccezione per i due talk show in programma, che sono stati condotti da Alessandro Cecchi Paone.
"Nella tempesta non bisogna perdere la bussola dei valori – ha spiegato il Gran Maestro, Gustavo Raffi - il suo ago ci ricorda che etica e civiltà non sono negoziabili e che ogni vero rinnovamento si deve accompagnare ad una profonda crescita di coscienza civile e di cultura, soprattutto per il futuro delle giovani generazioni. Gli uomini del dubbio sono costruttori: lottiamo insieme, per una società più giusta e solidale. All'Italia servono messaggi etici e impegno per la crescita. Perché è l'Uomo, non il mercato, il centro della storia".

Gran Maestro, Gustavo Raffi

la Piazza

Ricco il programma di lavori: a partire dal Talk Show sul tema *La sfida delle scelte: non numeri ma Uomini Per restituire l'Italia all'Europa e l'Europa a se stessa*, che si è svolto nella Sala del Castello del Palacongressi. Condotto da Alessandro Cecchi Paone, divulgatore scientifico, sono intervenuti Claudio Bonvecchio (Università Insubria di Varese), Gian Mario Cazzaniga (Università di Pisa), Dino Cofrancesco (Università di Genova), Aldo Masullo (Università di Napoli), Antonio Panaino (Università di Bologna), Valerio Zanone (politologo). Dopo l'apertura pubblica del Tempio a ospiti e autorità, l'evento più importante e atteso: l'Allocuzione del Gran Maestro, Gustavo Raffi, che ha tracciato le linee programmatiche dell'impegno del Grande Oriente d'Italia.
Sabato 31 marzo si è svolto il secondo Talk Show dal titolo *Laici e costruttori, cittadini di un nuovo tempo:* sono intervenuti Luisella Battaglia (Università di Genova), Domenico De Masi (Università La Sapienza di Roma), Oscar Giannino (giornalista), Giulio Giorello (Università di Milano), Gianni Vattimo (Università di Torino), Maurizio Viroli (Università di Princeton). Il talk show è stato condotto da Alessandro Cecchi Paone.
Il programma ha poi riservato tante altre iniziative: dalla Danza dei Dervisci Rotanti agli Incontri con l'Autore, a cura del Servizio Biblioteca del Grande Oriente. Tra i libri che sono stati presentati, *In nome dell'Uomo. Dal Risorgimento alla modernità, il ruolo del Grande Oriente nell'Italia unita* (Mursia, seconda edizione), di cui è autore il Gran Maestro Raffi. Alla Fiera del Libro, editori specializzati in esoterismo, simbologia e Arte Muratoria erano presenti con una rassegna dei loro titoli più significativi. Associazioni umanitarie interne ed esterne al Grande Oriente d'Italia hanno testimoniato l'impegno di solidarietà a sostegno dei bisognosi. Collezionisti e Maestri d'Arte hanno esposto quadri, sculture e gioielli di simbologia muratoria.

**IMPEGNO FORTE PER CULTURA E GIOVANI. IL CITTADINO AL CENTRO DI OGNI SCELTA**

## Il Gran Maestro Raffi: "I Liberi Muratori vogliono contribuire a costruire un'Italia migliore"

La centralità del cittadino, un progetto di cultura e impegno a lungo termine per far crescere l'Italia del dovere e della responsabilità. La bussola dei valori e della coerenza per uscire dalla crisi e ritrovare l'Uomo. Sono queste le sollecitazioni che arrivano dalla Gran Loggia del Grande Oriente d'Italia, al termine della tre giorni di confronto e dibattito sulle sfide della modernità e il nuovo impegno dei laici in Italia ed Europa. "Oltre la crisi e i pensieri corti, noi guardiamo avanti - ha detto il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Gustavo Raffi - e vogliamo contribuire a un'Italia che non ceda alla rassegnazione ma sappia progettare il proprio futuro. I Liberi Muratori portano un mattone di costruzione per promuovere il dialogo e dare un'anima al nostro Paese, perché l'Uomo viene prima dei conti e delle banche. La Massoneria offre uno spazio concreto per formare e vivere un nuovo senso dell'appartenenza italiana ed europea". "Il nemico dell'Italia è la banalità - ha proseguito il Gran Maestro di Palazzo Giustiniani - la corsa a cercare il proprio interesse. Occorre invece investire su giovani e cultura, formare coscienze e dare storia a valori divenuti difficili: la ragione, la solidarietà, la giustizia sociale, il pensiero libero. Anche nei momenti più bui, i Liberi Muratori moderni e i loro antenati non si sono mai persi d'animo. Non hanno mai perso il coraggio. Non hanno mai cessato di lottare per un'umanità migliore".
"Ancora una volta il confine per noi non è limite ma confronto - ha concluso Raffi - continueremo a lavorare per il bene dell'Umanità. Pietra su pietra. Non per alzare muri ma per costruire ponti. Una scelta profonda".

# Fratellanza massonica contro conflitto di civiltà

Lo scorso fine settimana, mentre il Presidente del Consiglio Mario Monti interveniva sul *Corriere della Sera* per l'ennesima picconata morale al sistema dei partiti, i lavori della Gran Loggia del Grande Oriente d'Italia hanno elevato una realtà che emerge e si rafforza da anni.

Nella crisi della nazione, l'unica agenzia etica in grado ancora di proporsi come costruttrice d'un quadro di principi e valori condivisi è la maggiore comunione massonica italiana. Essa, infatti, resta il principale luogo materiale, del sentimento e spirituale, cioè la possibile unica "comunità", ad essere un quadro di riferimento nella società "profana", al di fuori del contesto fideistico dogmatico delle chiese, chiuso alla proposizione valoriale degli "infedeli", della famiglia il più delle volte precaria se non fasciata, dei partiti indispensabili in democrazia ancorché "di parte" ma che oggi, per lo più, non sanno nemmeno loro da che parte stanno. Questa Gran Loggia è stata un momento di riflessione per andare oltre questa crisi, con una bussola rivolta verso l'essere umano.

A partire dal talk show diretto da Alessandro Cecchi Paone in cui, prima dell'apertura rituale dei lavori, Claudio Bonvecchio, Gian Mario Cazzaniga, Dino Cofrancesco, Aldo Mustillo, Antonio Patraino e Valerio Zanone si sono confrontati sul tema: "La sfida delle scelte: non numeri ma Uomini per costituire l'Italia all'Europa e l'Europa a se stessa".

Si può dire che il Grande Oriente d'Italia abbia tirato le somme d'un anno speso in gran per il Paese non tanto a celebrare il secolo e mezzo d'unità nazionale, quanto a riproporre una spiritualità civile che possa fare da cemento in un contesto sociale "profano" caratterizzato sì da pluralità di valori, il che è un punto di forza, ma anche da contraddittorietà di sentimenti e comportamenti e da fughe nei riduttivi, che è il punto di debolezza dell'attuale vivere comune.

Intendiamoci, sinceria ammirazione a qualunque spirito non superficiale il mondo antico, in cui forse per millenni si sono ritualizzati i Misteri d'Eleusi ma di cui nulla si sa, in quanto nessun iniziato ha mai proferito verbo. Questa stessa ammirazione, però, ispira i veri maestri massoni, che nella delicatezza dei lavori rituali in cui si temprano alla battaglia costante per la libertà, l'eguaglianza e la fraternità, ed a cui, tuttavia, proprio l'istituzione del mistero dell'essere umano nel cosmo fa scorrere una fratellanza senza distinzioni per ogni essere intelligente e senziente.

Tanto spiega come, a margine dei lavori interni, essi abbiano sentito bisogno di esporre ai profani alcuni significativi documenti custoditi dal servizio biblioteca, che coprono il periodo dal XVIII secolo ad oggi. In un mondo in cui le divisioni politiche e religiose sembrano talora degenerate nel "conflitto di civiltà", il Gran Maestro ha ammesso gli stessi "profani" tra le colonne del Tempio. A chi fantastica di congiure d'illuminati questa è la risposta: una c'esse forse vi è, ma è quella di chi si sforza d'illuminare il mondo contro le tenebre dell'oscurantismo e delle sue ideologie, ed evitare che prevalgano le porte degli inferi dell'intolleranza, della miseria materiale, morale e spirituale che ogni giorno rischiano di spalancarsi sotto i piedi di tou torri.

**RICCARDO SCARPA**

# Etica e responsabilità, il contributo degli uomini del dubbio per l'Italia e l'Europa

Il cittadino è il cuore della società, ora investire su cultura e giovani. Il messaggio della Gran Loggia 2012 del Grande Oriente d'Italia. Il Gran Maestro Raffi: "Valori e progetti generazionali. Diamo un'anima all'Italia"

Contribuire a formare cittadini. E guardare lontano. I Liberi Muratori del Grande Oriente d'Italia si sono ritrovati a Rimini per contribuire a pensare e vivere un'Italia più responsabile e solidale. "Oltre la crisi, la bussola dei valori per ritrovare l'Uomo", è stato il titolo della più importante assise massonica italiana che si è tenuta dal 30 marzo al 1 aprile, tra momenti rituali e dibattiti aperti al pubblico. Nella nuova location del Palacongressi di Rimini, oltre 3.500 Fratelli del Grande Oriente d'Italia e centinaia di profani, si sono dati appuntamento anche quest'anno per l'assise annuale del GOI, sempre più ricca di eventi di arte, cultura e spettacolo che per tre giorni, accanto ai lavori rituali, hanno polarizzato l'attenzione di un folto pubblico e dei mass media, dimostrando la vitalità e la forza propositiva dell'Istituzione nel nostro Paese. Il tema di questa edizione "Oltre la crisi, la bussola dei valori per ritrovare l'Uomo" ha fatto da "fil rouge" all'intera manifestazione e trovato la sua migliore sintesi programmatica nell'Allocuzione del Gran Maestro, Gustavo Raffi. Da Cuba all'Australia, sono state 31 le Delegazioni estere che hanno partecipato alla Gran Loggia del GOI. L'apertura di una Sala multimediale al primo piano del Palacongressi ha permesso a tanti Fratelli giunti da tutta Italia - oltre ai quelli già accreditati - di seguire i lavori. Tra loro vi erano tanti giovani Liberi Muratori che hanno testimoniato con gioia la loro scelta di appartenere a un'Istituzione che è agenzia etica e luogo di confronto per tutti. Ora l'obiettivo è andare oltre la crisi, costruire percorsi di lungo termine per l'Italia e l'Europa. Con la bussola dei valori e il cittadino al centro di ogni agire. Molto apprezzati anche gli incontri con l'autore, curati dal Servizio Biblioteca, il concerto degli Stadio, gruppo storico del pop-rock italiano, e l'esibizione dei clavisti rotanti che hanno incantato gli intervenuti con le loro danze dal grande contenuto esoterico.

A testimonianza del riconoscimento, da parte delle più alte cariche istituzionali del nostro Paese, e del contributo al confronto e alla formazione del cittadino che la Massoneria assicura alla società civile, sono pervenuti gli auguri ufficiali di buon lavoro da parte del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano e del presidente della Camera, Gianfranco Fini. Tra le autorità istituzionali che sono intervenute personalmente alla Gran Loggia, il vice presidente del Parlamento Europeo, Gianni Pittella. "In un tempo di crisi e smarrimento, i costruttori devono portare il loro contributo di idee e valori per rimettere in piedi l'Italia", ha detto il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Gustavo Raffi. "Per uscire dai vicoli ciechi

Il Gran Maestro Gustavo Raffi

ha rimarcato il Gran Maestro di Palazzo Giustiniani - occorre valorizzare giovani e scuola pubblica, investire sulla cultura, formare cittadini, promuovere possibilità per tutti e lottare per la dignità della persona". "Occorre aiutare chi è senza diritti - ha proseguito Raffi - e legare in un nuovo patto civile i vecchi e i nuovi italiani, per dare un'anima all'Italia e costruire un futuro solidale, oltre i racconti e le ricette del momento". "Ma niente si può realizzare - ha avvertito il Gran Maestro del GOI - se non si crea vera partecipazione di cittadini, se non si lancia una rivoluzione delle coscienze contro precarietà ed emarginazione". "L'Italia oggi è addormentata - ha sottolineato Raffi - si rotola sugli egoismi di parte. Domina la filosofia gnoccola del tirare a campare, della furbizia, del voltare lo sguardo per far finta di non aver visto, sentito o capito. Noi vogliamo lavorare per realizzare progetti generazionali, partendo dall'identità culturale. Non è più il tempo degli occhi fissi ma dello sguardo sull'altrove per costruire prospettive nuove con impegno e responsabilità, lottando le ingiustizie". "In Patria e oltre confine - ha ricordato il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia - gli uomini del dubbio sono sentinelle eriche del proprio tempo, maggior fabbri di nuova umanità. Non stanno in silenzio ma si fanno carico di ciò che giovani e anziani, uomini e donne attendono per la loro vita concreta: risposte ai problemi sociali, al dramma di chi perde il lavoro, alla sofferenza di chi chiede da troppi anni giustizia. L'augurio è che la nostra interrogazione, giunta da lontano, possa continuare a sovvertire false certezze, impedendo che si riposi a pochi metri dalla fossa comune della mancanza di progetti. Questa - ha concluso il Gran Maestro Raffi - è la ragione della nostra lotta e della speranza che vogliamo portare al Paese e all'Europa. Lottando per la verità, in nome dell'Uomo".

I REQUISITI PER ENTRARE

**Per diventare un affiliato della massoneria non bisogna avere carichi pendenti ma la fedina penale pulita**

**SEDE**
Una sala che ospita il rito massonico

«SOLIDALI FRA NOI, MA ANCHE ALL'ESTERNO»

# «I pregiudizi sono duri a morire Ma chi non è pulito resta fuori»

**ANDARE** oltre i pregiudizi. Su questo puntano i massoni fiorentini affiliati alla loggia Concordia, una delle più antiche d'Italia, che hanno deciso di uscire allo scoperto pubblicando i loro nomi in un libro.

**Ma a Firenze comanda la massoneria?**

«Bisognerebbe chiederlo a chi lo dice ad ogni senza riuscire a provare quanto sostiene» replica il maestro venerabile Ramiero Bocucci. «Uscire allo scoperto penso sia un fattore positivo. La trasparenza è fondamentale, tanto più che non abbiamo nulla da nascondere. Metta la pubblicazione di questo libro: è una scelta culturale per far sapere ai fiorentini quanto i massoni siano stati protagonisti nella vita pubblica cittadina. Ci sono nomi che appartengono a ogni strato sociale, dall'artigiano al nobile, e che hanno lottato per il nostro Risorgimento. Persone accomunate da ideali di fratellanza e so-

**«Si pensa che fenomeni come la P2 siano parte dell'istituzione: non è così»**

lidarietà, contro ogni oscurantismo».

**Cosa significa essere massoni oggi?**

«Vuol dire condividere gli stessi valori di altre persone diverse. Significa sì essere solidali fra di noi, ma anche all'esterno».

**Eppure sulla massoneria piovono critiche, non le pare?**

«I pregiudizi sono duri a morire, ma sono dettati dall'ignoranza. Si pensa, a torto, che i comportamenti di logge deviate, i fenomeni tipo P2 siano per capirci siano un modo di comportarsi della massoneria di oggi. Invece non è così».

**Non teme qualche ritorsione per la vostra uscita allo scoperto?**

«La prevenzione nei nostri confronti c'è, non si può negare, ma scelte di trasparenza come la nostra indicano la strada da seguire e poi le nostre regole sono ferree. Per diventare un affiliato della massoneria non bisogna avere carichi pendenti e la fedina penale pulita: altrimenti si resta fuori».

m. +39 348 0339788 - t. +39 0721 802849 - f. +39 0721 838609 - info@gioiellomassonico.it

# PREZIOSI GIOIELLI d'autore

**Una progettualità di ricerca, il Simbolismo nella spazialità,
il Colore (Smalti a Fuoco), Pietre di vari colori, Diamanti, per Anelli,
Pendantif, Pins, Gemelli, Orecchini, in oro 18 kt giallo e rosso.**

**Il piacere di emozioni visive da indossare**

www.gioiellomassonico.com

Periodico informativo culturale

Anno XIII • Numero 8 / 30 Aprile 2012

# erasmo notizie

ASSOCIATO USPI

Tariffa R.O.C.: Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DCB (Roma) - Tassa Riscossa

Direttore: Gustavo Raffi
Condirettore: Massimo Bianchi
Direttore Responsabile: Francesco Lorenti

**Editore**
Erasmo s.r.l.

**Presidente**
**Mauro Lastraioli**

C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense
P.I. 01022371007 - C.C.I.A.A. n. 26466/17.09.62
Iscrizione Tribunale Registro Imprese n. 1959/62

**Direzione Redazionale**
Erasmo Notizie - Via di San Pancrazio 8 - 00152 Roma
Tel. 065899344 - Fax 065818096

**Stampa**
Consorzio Grafico E Print - Via Empolitana km. 6,400 - 00024 Castelmadama (Roma)
Tel. 0774 449961/2 - Fax 0774 440840 - e-mail: info@eprintroma.it

Registrazione Tribunale di Roma n. 00370/99 del 20 agosto 1999

**ABBONAMENTI**
Italia, per posta, annuo (22 numeri) euro 17,04 - Arretrati euro 2,60 a numero
Estero, per posta, annuo (22 numeri) euro 41,32 - Arretrati euro 5,20 a numero
Unica soluzione più di 500 abbonamenti (Italia) euro 8,84 per abbonamento annuale
**Bollettino di versamento a**
Erasmo s.r.l. - C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense
c/c postale n. 32121006

IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE
AL CRP DI ROMA ROMANINA
PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE PREVIO PAGAMENTO RESI

***Mittente***
Erasmo s.r.l. - C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense

**€ 2,00**